



Gruppo Carraro

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

CARRARO S.p.A.

Sede in 35011 Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al

Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283 – R.E.A. nr. 84033

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE In carica fino approvazione Bilancio 2023	ENRICO CARRARO (1)	Presidente
	TOMASO CARRARO (1)	Vice Presidente
	ANDREA CONCHETTO (1)	Amm. Delegato
	RICCARDO ARDUINI (1)	Consigliere
	VIRGINIA CARRARO (1)	Consigliere
	ENRICO GOMIERO (1)	Consigliere
	ALESSANDRO GIULIANI (2)	Consigliere
		(1) Nomine, Assemblea 29.06.2021 (2) Nomina, Assemblea 16.09.2021, con effetto dal 30.09.2021
COLLEGIO SINDACALE In carica fino approvazione Bilancio 2023 (Nomine, Assemblea 16.09.2021, con effetto dal 30.09.2021)	CARLO PESCE	Presidente
	MARINA MANNA	Sindaco Effettivo
	ANTONIO GUARNIERI	Sindaco Effettivo
	SARAH BENETTIN	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	

Il Presidente Sig. Enrico Carraro, il Vicepresidente Sig. Tomaso Carraro - nonché l'Amministratore Delegato Sig. Andrea Conchetto sono stati muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitando la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 giugno 2021, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dallo Statuto sociale. Inoltre (i) al Consigliere Enrico Gomiero sono attribuiti specifici poteri legati al suo ruolo di Chief Financial Officer e (ii) all'Amministratore Delegato Andrea Conchetto sono attribuiti specifici poteri legati al suo ruolo di Direttore Generale.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2022", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.21	%	31.12.20	%	Variazione 31.12.21 / 31.12.20	
RICAVI DELLE VENDITE	643.958	100,00%	478.678	100%	165.280	34,53%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-391.104	-60,73%	-288.024	-60,17%	-103.080	-35,79%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-101.356	-15,74%	-71.053	-14,84%	-30.303	-42,65%
Costo del personale	-101.365	-15,74%	-89.209	-18,64%	-12.156	-13,63%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-20.536	-3,19%	-20.452	-4,27%	-84	-0,41%
Accantonamenti per rischi	-4.556	-0,71%	-2.413	-0,50%	-2.143	-88,81%
Altri oneri e proventi	9.185	1,43%	4.196	0,88%	4.989	
Costruzioni interne	447	0,07%	440	0,09%	7	1,59%
COSTI OPERATIVI	-609.285	-94,62%	-466.515	-97,46%	-142.770	-30,60%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	34.673	5,38%	12.163	2,54%	22.510	
Proventi ed oneri da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	1.471	0,23%	1.253	0,26%	218	17,40%
Costi e oneri finanziari	-18.245	-2,83%	-14.486	-3,03%	-3.759	-25,95%
Utili e perdite su cambi (nette)	1.351	0,21%	356	0,07%	995	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-1.506	-0,31%	1.506	100,00%
Proventi (oneri) da iperinflazione	-318	-0,05%	493	0,10%	-811	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-15.741	-2,44%	-13.890	-2,90%	-1.851	-13,33%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.932	2,94%	-1.727	-0,36%	20.659	
Imposte correnti e differite	-7.543	-1,17%	-1.294	-0,27%	-6.249	
RISULTATO NETTO	11.389	1,77%	-3.021	-0,63%	14.410	
Risultato di terzi	-779	-0,12%	-250	-0,05%	-529	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	10.610	1,65%	-3.271	-0,68%	13.881	
EBITDA*	55.178	8,57%	32.567	6,80%	22.611	69,43%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2021

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.21	31.12.20
Immobilizzazioni materiali	168.777	152.871
Immobilizzazioni immateriali	45.294	46.996
Investimenti immobiliari	755	755
Partecipazioni	-	-
Attività finanziarie	5.211	7.223
Imposte differite attive	19.465	19.318
Crediti commerciali e altri	4.446	4.274
ATTIVITA' NON CORRENTI	243.948	231.437
Rimanenze finali	141.637	118.998
Crediti commerciali e altri	127.515	94.689
Attività finanziarie	2.502	3.090
Disponibilità liquide	322.502	347.263
ATTIVITA' CORRENTI	594.156	564.040
TOTALE ATTIVITA'	838.104	795.477
Capitale Sociale	41.453	41.453
Riserve	-17.823	6.067
Ris. da differenze di conversione	16.787	9.619
Risultato dell'esercizio	10.610	-3.271
Interessenze di minoranza	9.512	9.347
PATRIMONIO NETTO	60.539	63.215
Passività finanziarie	452.669	474.477
Debiti commerciali e altri	2.281	62
Imposte differite passive	1.706	1.477
Fondi TFR, pensioni e simili	9.767	9.379
Acc.ti per rischi e oneri	4.781	3.024
PASSIVITA' NON CORRENTI	471.204	488.419
Passività finanziarie	31.826	28.476
Debiti commerciali e altri	254.366	196.774
Debiti per imposte correnti	5.341	2.784
Acc.ti per rischi e oneri	14.828	15.809
PASSIVITA' CORRENTI	306.361	243.843
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	838.104	795.477

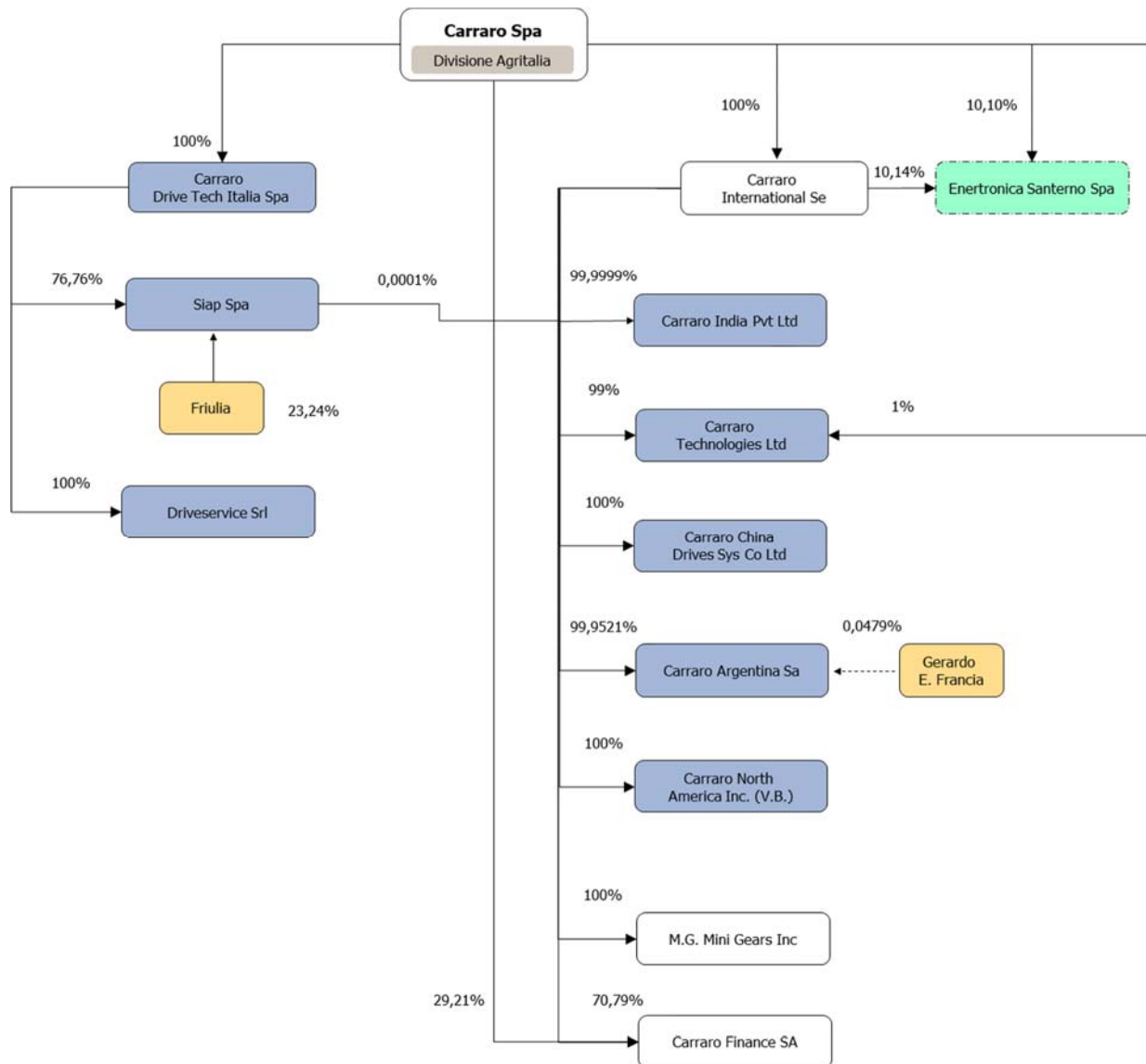
ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2021*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	31.12.20
Crediti Commerciali **	84.289	61.501
Rimanenze finali	141.637	118.998
Debiti Commerciali ***	-206.628	-140.400
Capitale Circolante Netto della gestione	19.298	40.099

** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 12 del bilancio consolidato.

*** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 17 del bilancio consolidato.

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO CARRARO
AL 31.12.2021



Legenda:

Società Controllate

Società Collegate

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- Sistemi di trasmissione

Attraverso le Società afferenti all'Area di Business Drivelines, che rappresenta la parte preponderante del Gruppo, Carraro progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra e veicoli fuoristrada, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'*automotive* ai camion, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra.

- Trattori

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio "Carraro Tractors"; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

Oltre alle due aree di Business, Carraro ha sviluppato al suo interno la divisione

- E-Power Systems

offre soluzioni innovative per il controllo elettronico dei sistemi di trasmissione dei veicoli, nonché di gruppi propulsori completi nell'ambito della *e-mobility*. La combinazione tra *know how* meccanico e competenze elettriche ed elettroniche consente di concepire ogni tipologia di architettura veicolare dimensionando ed integrando i moduli elettrici più adatti (motori, inverter) opportunamente gestiti da piattaforme software ed hardware proprietarie destinate sia ai sistemi di trasmissione che ai trattori completi.

I mercati di riferimento

Agricoltura

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un elevato livello della domanda di nuove macchine in tutte le aree del mondo grazie al maggiore reddito disponibile in capo agli operatori direttamente correlato all'aumento dei prezzi delle principali *commodities* agricole. Il perdurare della pandemia COVID 19 non ha causato impatti significativi sull'andamento del settore agricolo che ha visto quest'anno volumi di vendita generalmente in progressione rispetto al precedente. La crescita è però stata ostacolata parzialmente dalle tensioni sulla catena della fornitura di componenti e di materie prime industriali, che si sono progressivamente aggravate nella seconda parte dell'anno. Tale situazione ha peraltro contribuito a generare un forte incremento dei costi dei materiali e dei componenti con diretta ricaduta sui prezzi dei macchinari.

Nel 2021 in **Europa** il comparto agricolo ha registrato un incremento a doppia cifra percentuale nei volumi di vendita rispetto all'anno precedente per tutte le tipologie di trattori e macchine da raccolta, ivi inclusi i trattori specialistici (Vigneto-Frutteto), raggiungendo il picco più alto dal 2011. La crescita ha mostrato segnali di rallentamento solo nell'ultimo trimestre a causa della scarsità di componenti e materiali nella catena di fornitura.

In corso d'anno è stato inoltre ufficializzato un ulteriore spostamento dell'entrata in vigore delle nuove normative relative alle emissioni EMISSION STAGE V (EU 2016/1628) per tutti i veicoli Off-Highway con potenza da 55-130 kW (Gennaio

2022 per la produzione e Settembre 2022 per la vendita) il che ha facilitato lo smobilizzo dello stock esistente di motori STAGE 3B presso i vari OEM e ritardato gli incrementi di prezzo per l'introduzione dei motori STAGE V.

Anche il mercato **Turco**, in miglioramento rispetto al 2020, ha mostrato qualche segno di rallentamento nell'ultima parte dell'anno. Risultano sostanzialmente confermate le potenzialità di questa area, che ha ormai recuperato i livelli precrisi.

Grazie all'incremento dei prezzi delle *commodities* agricole, contingenza che ha facilitato il ricambio del parco veicoli e macchinari, in **Nord America**, l'anno si è chiuso con volumi in progressione per tutte le tipologie di macchine, progressione parzialmente attenuatasi nella seconda parte dell'anno.

Le condizioni predette comportano un certo rischio di crescita artificiale della richiesta di nuovi veicoli per timore di una poca disponibilità degli stessi. Questo fenomeno ha storicamente portato a successive improvvise correzioni al ribasso dei volumi, non appena si venga a ricreare un equilibrio tra domanda reale e offerta, ma ad oggi non sembrano essersi ancora generate le condizioni per tale correzione dei volumi.

Il mercato **Cinese** nel 2021 ha visto un lieve calo delle vendite, con i volumi al di sotto del potenziale di quest'area, il cui andamento è essenzialmente legato all'andamento dei sussidi pubblici.

Il Mercato **Giapponese e la Corea del Sud** hanno mostrato dati sostanzialmente in linea con l'anno 2020 e con incrementi modesti rispetto alle altre aree del mondo.

In **India** l'anno 2021 si è chiuso con volumi di vendita in progressione rispetto al 2020 grazie al favorevole andamento del monzone anche se limitati dal dilagare della pandemia COVID 19. Rimane intatto il potenziale di crescita per il prossimo futuro, grazie all'incremento del prezzo delle materie prime agricole e quindi della maggiore capacità di spesa degli agricoltori per l'acquisto di nuovi trattori.

Buono l'incremento registrato nei volumi di vendita in **America Latina** grazie all'aumento dei prezzi delle materie prime agricole che ha ingenerato nuovi investimenti in macchinari come non succedeva da molto tempo. Il mercato dell'area mantiene un potenziale di crescita ancora largamente inespresso.

Movimento terra e macchine da costruzione

Come noto a partire dalla seconda parte del 2020 il comparto movimento terra ha beneficiato del significativo impulso alle vendite derivante dagli investimenti in opere ed infrastrutture posti in essere dai più importanti paesi del mondo al fine di mitigare l'impatto economico della pandemia di COVID 19. Tale impulso ha innescato una positiva evoluzione della domanda che è perdurata per tutto il 2021 e l'anno ha visto volumi che hanno raggiunto livelli oltre ad ogni attesa, con vendite globali record. Tale crescita è stata parzialmente limitata, specie nella seconda parte dell'anno, da tensioni ed interruzioni nella catena di fornitura che hanno anche contribuito ad innescare un significativo incremento dei prezzi sia nella componentistica che nei prodotti destinati ai consumatori finali.

In **Europa** l'anno si è chiuso con vendite ben al di sopra delle previsioni ed in significativo incremento rispetto al 2020, anno fortemente impattato dalla crisi economica dovuta alla pandemia di COVID 19. Positivi tutti gli indicatori di settore, incluso l'incremento nella percentuale di utilizzo delle flotte a noleggio.

Durante il 2021 è proseguito in **Turchia** il trend positivo nella domanda di macchine da costruzione, parzialmente limitato nella seconda parte dell'anno dalla crisi finanziaria in cui versa il paese, contraddistinta da una forte svalutazione della sua valuta.

In **Nord America** il 2021 ha visto un sensibile incremento della domanda per tutte le tipologie di macchine da costruzione, in ulteriore accelerazione anche rispetto al già elevato livello raggiunto nell'ultimo trimestre del 2020. Le prospettive di medio termine sono positive grazie ai massicci piani di investimento federali per il rinnovo delle infrastrutture annunciati e parzialmente fatti approvare dalla nuova amministrazione.

Il 2021 in **Cina** si è chiuso con volumi molto elevati anche se in calo rispetto all'anno precedente. Il paese è tornato ad essere il primo mercato al mondo per le macchine da costruzione e movimento terra, grazie essenzialmente ai grandi piani di investimento infrastrutturali finanziati sia a livello centrale, che dalle singole Province. La domanda rimane storicamente trainata dalla forte richiesta di escavatori cingolati (CEX) e recentemente anche dalle macchine più compatte, sia cingolate che gommate, destinate prevalentemente alla manutenzione.

In **India** nel 2021 il settore delle costruzioni è stato significativamente impattato dalla pandemia che ha causato cali nelle vendite dal secondo trimestre in avanti. Nonostante ciò, il saldo complessivo dell'anno si chiude in progresso rispetto al 2020 grazie ai perduranti investimenti e cantieri per le grandi opere infrastrutturali che continuano a generare un certo volano per la domanda per nuovi veicoli da costruzione.

In **Brasile** la domanda di nuovi veicoli ha progressivamente recuperato il livello degli anni pre-crisi, grazie agli investimenti nel settore delle costruzioni.

Ricerca e Sviluppo: innovazione, nuove applicazioni e value chain

Prosegue l'impegno nelle attività R&D, sempre focalizzato sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale. In particolare nel 2021 si è visto un significativo incremento in valori assoluti dell'impegno finanziario nell'attività di R&D, rispetto all'anno precedente, che è passato da euro 26,7 milioni nel 2020 (5,58% del fatturato) ad euro 30,5 milioni (4,74% del fatturato).

Nonostante l'emergenza sanitaria, le attività di progettazione e simulazione sono proseguite senza interruzione facendo largo impiego dello *smartworking* ove necessario. Per quanto riguarda invece la prototipazione e la validazione sperimentale si sono accusati dei ritardi dovuti alle **criticità nella catena della fornitura**, calmierati dalle azioni correttive prontamente messe in atto.

Nel corso del 2021 il dipartimento R&D è stato impegnato nelle attività **di ingegneria di applicazione per le Piattaforme Prodotto**. Le attività si sono concretizzate in nuovi progetti per clienti di tutte le aree del mondo con un significativo utilizzo di risorse per analisi a calcolo, simulazioni prestazionali, supporto tecnico ai clienti e per la stessa gestione esecutiva di tali progetti. Ad oggi complessivamente vi sono più di 200 progetti attivi a diversi stadi di completamento, che forniranno il bacino per l'allargamento di presenza di mercato per il Gruppo Carraro.

Altro versante che ha visto impegnata la struttura di R&D è quello del **miglioramento continuo prodotto** e del **supporto alla diversificazione delle fonti di fornitura**, quest'ultimo resosi necessario anche per la gestione dei rischi di rallentamento nella *supply chain* evidenziatesi durante la pandemia.

Sistemi di trasmissione e cambi di velocità

Per quanto riguarda il comparto delle **trasmissioni agricole** l'R&D Carraro si è focalizzato sul rinnovamento ed arricchimento di contenuto tecnologico della famiglia T100 che, oltre ad avere una fondamentale importanza per la gamma trattori di AGRITALIA, costituisce anche la base dell'offerta di prodotto per i principali clienti OEM. È arrivato a buon punto il piano di validazione sia a banco che su veicolo della nuova T100 EVO, arricchita anche della versione HD destinata ai trattori UTILITY sino a 110 hp che ha suscitato l'interesse dei principali clienti che hanno ordinato prototipi

per la validazione su veicolo. Dopo il completamento con successo delle prove funzionali e prestazionali, sono state completate le prove a banco di DURABILITY la versione CVT, trasmissione a variazione continua basata su di un innovativo schema *Powersplit* Idrostatico. Il progetto della T100 CVT segue la T100 EVO con circa 10 mesi di distanza temporale sia per la validazione a banco che per quella su veicolo, riflettendo in questo modo la distanza temporale tra le rispettive date di ingresso in produzione.

Al fine di seguire l'evoluzione verso potenze elevate dei trattori prodotti dai principali clienti, Carraro ha da tempo pianificato l'estensione della sua gamma di trasmissioni agricole: uno dei più validi esempi recenti è rappresentato dallo sviluppo di una nuova famiglia di prodotto T135 destinata a trattori UTILITY ed OPEN FIELD fino a 135 hp. Tale famiglia si compone di varie versioni che sfruttano al massimo il concetto di modularità e la comunanza di parti. Le versioni previste spaziano da quella meccanica sincronizzata, alla *Powershift* a 2 marcie con inversore *powershuttle* a controllo elettronico, sino alla versione a variazione continua CVT passando per quella *Powershift Dual Clutch*, tutte a completo controllo elettronico sviluppato all'interno.

Nel campo delle macchine movimento terra continua a crescere l'interesse da parte dei principali clienti per l'elettrificazione del *powertrain*, a partire dai veicoli più compatti. Tale interesse è indotto dalle normative che impongono di raggiungere rapidamente soluzioni a zero emissioni. In questo contesto Carraro si è dotata delle competenze interne necessarie allo sviluppo coordinato di *Electric Powertrain* completi, a partire da meccaniche innovative connesse ad architetture elettriche idonee.

Evoluzione gamma assali

Nel corso del 2021 il reparto R&D del Gruppo si è concentrato sul **rinnovo gamma assali**, uno dei progetti più significativi nel *Business Plan 21-25* con lo scopo di introdurre caratteristiche innovative, quali la riduzione dei costi di gestione del veicolo combinati con la possibilità di integrare svariate tipologie di sensori atti ad abilitare la connettività e servizi remoti. La nuova generazione di assali si basa sull'unificazione delle configurazioni tecniche per tutte le classi di assale, avendo come focus la massima riduzione del numero complessivo di componenti per tutte le versioni di assali richieste, accedendo così alla possibilità di contenimento dei costi grazie alle economie di scala raggiunte. Il progetto di rinnovamento si è concretizzato nella seconda metà dell'anno in alcuni importanti progetti applicativi, sulle prime tre classi di assali, per alcuni principali clienti interessati al pregevole contenuto tecnico offerto.

Anche il progetto di rinnovo di gamma ha subito ritardi nell'approvvigionamento dei materiali necessari al completamento della validazione in laboratorio, sia per alcune taglie di assali privi di sospensione, sia per le prime taglie con la nuova configurazione di sospensioni indipendenti. Per questi ultimi Carraro sta sviluppando un modulo di controllo composto dal gruppo idraulico dotato del necessario *hardware* e *software* elettronico (sospensioni semi-attive).

Prosegue l'allargamento della quota di mercato detenuta da Carraro grazie a nuove applicazioni per la famiglia degli **assali a portale**, prevalentemente utilizzati nel passaggio da trattori 2WD a 4WD in India o altri mercati emergenti. Un allargamento di tale famiglia è in corso con il modello 20.10P destinato ad applicazioni sia per il comparto agricolo che per il *construction equipment*. Di questo modello procedono le prove a banco e sono già stati consegnati i primi esemplari per l'installazione sui veicoli del cliente.

In ambito **automotive** è stato completato con successo il progetto degli assali del fuoristrada estremo GRENADIER e i volumi produttivi previsti per il 2022 sono sensibilmente maggiori delle previsioni iniziali.

Trattori

Nel 2021 sono stati validate su campo e omologate le varie tipologie di **trattori con motorizzazione Stage V** ed è partita la fase di assemblaggio della preserie commerciale Vigneto Frutteto, necessaria per attività di marketing e propedeutica alla realizzazione delle istruzioni di montaggio della linea, in preparazione in vista della *start of production* nel 2022.

Nel secondo semestre 2021 è stato completato il secondo trattore Futteto Basso con trasmissione CVT, ed è cominciata la prima fase di screening test a banco.

Nel secondo semestre 2021 sono arrivate in Agritalia le prime trasmissioni T100 e i primi *Durability* test sono previsti in montaggio ad inizio 2022.

Il parallelo sono stati realizzati i componenti in prototipia rapida, necessari alla realizzazione del primo *functional build* del trattore Open Field, dove è partito l'assemblaggio del mock up cabina, con previsione di completamento Q1 2022.

Divisione e-Power Systems

La nascita della divisione ePower Systems ha permesso di supportare il business tradizionale integrando soluzioni elettriche nei prodotti tradizionali e offrendo soluzioni elettroniche composte da motori elettrici e inverter ai clienti e Tier 1 del mondo sia *construction* che agricolo.

Nell'anno 2021 sono giunti alla fase operativa alcuni progetti sia con architetture ibride (HEV) che completamente elettrificate (BEV), basati su livelli di tensioni variabili da 48V sino a 650V. I progetti in sviluppo per clienti del settore *construction* e agricolo prevedono diversi approcci architetture: dall'ibridizzazione leggera di tipo P0, alle soluzioni ibride P1, dall'architettura *full electric* P3 con *gearbox* agli assali elettrificati indipendenti in versione P4.

Il comparto *construction* si dimostra essere trainante nel mondo dell'elettrificazione coprendo oltre il 70% dei progetti supportati da ePower Systems. Le soluzioni ideate sono atte ad equipaggiare terne, pale articolate compatte o carrelli telescopici. In alcuni di essi a fianco della driveline meccanica, Carraro fornirà anche le macchine elettriche complete dei loro azionamenti (INVERTERS) ed i controlli elettronici in grado di gestire l'intero Powertrain. Le soluzioni adottate sono altamente customizzate nell'ottica di soddisfare contemporaneamente requisiti elettrici, di velocità, coppia e dimensionali. Per alcuni clienti, oltre alla progettazione del sistema elettrico, Carraro ha realizzato l'intera trasformazione del veicolo originale basato su motore a combustione nella nuova versione ibrida ed elettrica, curando sia l'implementazione del sistema di controllo che l'installazione di tutti i componenti (batteria, motorie elettrici, meccanica dedicata etc...).

Anche il settore agricolo dimostra interesse al tema della elettromobilità con obiettivo di migliorare la controllabilità del veicolo e minimizzare i consumi di carburante ed emissioni. ePower Systems ha avviato collaborazioni con i principali OEM's globali nel settore dei trattori specializzati per introdurre sistemi di ibridizzazione ed elettrificazione. Il *downsize* dei motori endotermici è brillantemente compensato da motori elettrici in grado di offrire maggior omogeneità nell'erogazione della coppia, precisione e comfort all'utilizzatore finale. Per alcune applicazioni dove si rendono necessarie lavorazioni in ambienti chiusi, sono state progettate soluzioni in grado di offrire transizioni ad emissioni zero in modalità *full-electric*.

A supporto delle soluzioni elettriche anche la meccanica è stata ripensata così da massimizzare performance del sistema propulsivo elettrico integrato. Una nuova gamma di GEARBOX dedicate, come la eTB220C, permette di raggiungere alti regimi rotativi in linea con i motori elettrici di ultima generazione minimizzando le rumorosità grazie all'impiego di ingranaggia dedicata.

Sintesi dell'esercizio 2021

Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi all'esercizio 2021 saranno evidenziati dati rettificati. In particolare i dati **rettificati** terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria.

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance i quali possono a loro volta essere rettificati per tenere conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria:

- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA in data 4 marzo 2021, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.*

Andamento

L'esercizio 2021 chiude con un fatturato in forte crescita (+34,53%) rispetto al 2020 grazie ai volumi attestatisi a livelli non comparabili rispetto all'anno precedente, il 2020, che ricordiamo fu contrassegnato negativamente dalla diffusione del Coronavirus e dalle misure restrittive implementate per il suo contenimento (*lockdown*). Merita notare che le vendite dell'anno hanno superato (+17,3%) anche il dato relativo al 2019, anno precedente all'inizio della pandemia.

Questo importante incremento ha trovato, tuttavia, espressione in un contesto macroeconomico reso complesso, non solo degli effetti della crisi sanitaria, ma anche da una serie di altri fattori economici senza i quali Carraro avrebbe potuto beneficiare di migliori risultati.

In particolare il Gruppo Carraro, così come tutti i player mondiali, ha dovuto fronteggiare un mercato in una condizione caratterizzata da importanti aumenti del costo delle materie prime, nonché dalla scarsità delle stesse, dall'incremento del costo dei trasporti e noli, da importanti discontinuità nella catena di fornitura, in particolare per la carenza di container, nonché, nell'ultimo trimestre, dall'aumento del costo dell'energia elettrica. Tutti questi elementi hanno condizionato la struttura dei costi del Gruppo e sono stati parzialmente calmierati dalle azioni di recupero prontamente messe in atto.

Ad oggi il management di Carraro sta implementando tutte le possibili azioni al fine di perseguire l'integrale trasferimento ai clienti di tale spinta inflazionistica del perdurare.

Grazie alle ottime performance dei mercati di riferimento e nonostante il contesto critico in cui Carraro ha dovuto operare gli indicatori di redditività si attestano su valori ottimali in importante progressione rispetto al 2019 (EBITDA + 29,34%) e non comparabili con il 2020 (EBITDA +69,43%) anche se inferiori in valore assoluto alle attese a causa delle criticità precedentemente descritte.

Stanti le positive prospettive di portafoglio il Gruppo sta imprimendo una forte accelerazione agli investimenti nelle varie plant, in particolare a Maniago e in India, per adeguare la capacità produttiva necessaria a sostenere i target di produttività e vendita.

Visto il perdurare della crisi sanitaria, al fine di garantire la possibilità di svolgere le attività lavorative in sicurezza, sono state implementate in tutte le aree del mondo formule di lavoro agile per tutto il 2021.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, come da attese, la posizione finanziaria si è incrementata rispetto allo scorso anno, prevalentemente nella parte finale dell'esercizio, che ha visto l'aumento del capitale circolante finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del 2022 e la significativa anticipazione degli investimenti al fine di sostenere l'incremento del portafoglio di cui si è detto precedentemente. I *covenants* risultano rispettati.

Proseguono, sia al fine di migliorare il posizionamento strategico e dimensionale, sia sul piano della crescita interna, importanti attività di R&D che porteranno sul mercato nuove linee di prodotto, nonché progetti di espansione per linee esterne.

Per i dettagli numerici si rimanda al paragrafo successivo.

Sintesi dei risultati

L'esercizio si chiude come precedentemente illustrato con un importante incremento dei volumi. Il fatturato consolidato 2021 raggiunge i 643,958 milioni di euro, dato non comparabile con i 478,678 milioni di euro del precedente esercizio (+34,53) ed in sensibile incremento anche rispetto al 2019 (+17,33% euro, 548,846 milioni), anno non impattato dalla crisi sanitaria. Per quanto riguarda la Business Area DriveTech il fatturato risulta in miglioramento rispetto al 2020 del 38,39% mentre per la Business Area Agritalia l'incremento è limitato al 16,36%.

La redditività di gruppo si attesta su valori in forte miglioramento rispetto al 2020, nonostante il contesto economico complesso in cui si è trovato ad operare il Gruppo. L'EBITDA al 31 dicembre 2021 è pari a 55,178 milioni di Euro (8,6% sul fatturato) in incremento del 69,43% rispetto ai 32,567 milioni di Euro (6,8% sul fatturato) del 2020 e del 29,34% rispetto ai 42,660 milioni del 2019 (7,8% sul fatturato); l'EBIT 2021 è pari a 34,673 milioni di Euro (5,4% sul fatturato), in aumento non comparabile rispetto a 12,163 milioni di Euro (2,5% sul fatturato) del 2020 e del 53,89% rispetto ai 22,531 milioni del 2019. I valori mostrano una importante progressione rispetto al 2019 e non risultano confrontabili con il 2020 per i motivi già menzionati.

L'EBITDA e l'EBIT dell'esercizio, anche una volta epurati gli effetti non ordinari, risultano in miglioramento rispetto sia al 2020 che al 2019, sia in termini assoluti che in percentuale. La marginalità come detto rimane in termini generali buona grazie all'importante aumento dei volumi.

GRUPPO (valori in Euro migliaia)	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.
EBITDA	55.178	8,6	32.567	6,8%	42.660	7,8
EBITDA RETTIFICATO	56.321	8,7	37.067	7,7%	43.961	8,0
EBIT	34.673	5,4	12.163	2,5%	22.531	4,1
EBIT RETTIFICATO	35.816	5,6	16.663	3,5%	23.832	4,3

La tabella espone EBIT ed EBITDA rettificati per tenere conto delle poste della gestione non ordinaria che per il 2021 ammontano ad euro 1,1 milioni prevalentemente legati alla liquidazione della controllata brasiliana. Nel 2020 la

medesima posta ammontava ad euro 4,5 milioni dovuti prevalentemente agli effetti relativi alla non recuperabilità di una commessa di ingegneria di Carraro spa (per euro 3 milioni), ai costi sostenuti per la messa in sicurezza di fabbriche e uffici per ridurre al minimo il contagio (euro 500 mila) e i costi sostenuti a causa dell'attacco informatico (euro 878 mila).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 16,774 milioni di Euro (2,6% sul fatturato) in aumento rispetto ai 13,233 milioni di Euro (2,76% sul fatturato) del 2020. Su di essi influisce la raccolta di disponibilità liquide a sostegno del piano di sviluppo del gruppo.

Anche nel 2021 è stato recepito l'effetto della contabilità per iperinflazione della controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e comportato l'iscrizione di oneri da iperinflazione per euro 0,318 milioni (0,05% sul fatturato); nel 2020 i proventi per la medesima posta risultavano pari ad Euro 0,493 milioni (0,1% sul fatturato). Per un'opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa.

Gli utili su cambi sono positivi per 1.351 mila euro (0,21% sul fatturato) in miglioramento rispetto all'anno precedente (positivi per 356 mila euro (0,07% sul fatturato)) grazie alle politiche di bilanciamento dei flussi di natura commerciale ("natural hedge") e alle operazioni di copertura.

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 7,543 milioni di Euro (-1,17% sul fatturato) contro i 1,294 milioni di Euro (-0,27% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Il risultato consolidato netto mostra un utile pari a euro 10,610 milioni di Euro (1,65% sul fatturato) in importante miglioramento rispetto alla perdita 2020 pari ad euro 3,271 milioni di Euro (-0,68% sul fatturato) ed in incremento anche rispetto al 2019 anno precedente all'inizio della crisi sanitaria (euro 8,121 milioni, 0,7% del fatturato). Il risultato netto senza gli effetti della gestione non ordinaria e dopo il relativo effetto imposte è evidenziato nella seguente tabella.

GRUPPO (valori in Euro migliaia)	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	10.610	1,6%	-3.271	-0,7%	8.121	-1,5%
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	11.368		-25		9.032	

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2021 è a debito per 152,913 milioni di Euro risulta in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2020 (a debito per 143,764 milioni di Euro) a causa del pagamento del dividendo, dell'incremento del capitale circolante netto, parte del quale è stati liquidato per cassa entro il 31 dicembre, e degli anticipi agli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di portafoglio del 2022 (complessivamente questi ultimi effetti ammontano a oltre 6 milioni).

Si rileva che al 31 dicembre 2021 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti sia dal regolamento del prestito obbligazionario CAR FIN TF Ge 25 di Euro 180 milioni emesso a gennaio 2018 (parametri di tipo *Incurrance Covenants*) sia per il prestito obbligazionario CAR FIN ST 26, nonché quelli previsti dagli accordi con gli istituti di credito.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 è pari a 60,539 milioni di euro (nel 2020 era 63,215 milioni di euro); sulla variazione hanno influito, oltre al risultato dell'esercizio, il pagamento del dividendo e la movimentazione della riserva di conversione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2021

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

Con decorrenza inizio febbraio 2021 la Società Carraro International SE ha conferito il ramo d'azienda relativo alle proprie attività di gestione finanziaria e di tesoreria a beneficio del Gruppo e comprensivo dei due bond emessi (ramo d'azienda finanziario) nella Società di diritto Lussemburghese Carraro Finance SA. A partire da tale data Carraro Finance si dedicherà alla gestione finanziaria e svolgerà tutte le attività di tesoreria a beneficio del Gruppo.

In data 28 marzo 2021 la Società FLY Srl, controllata da Finaid, dai fratelli Enrico e Tomaso Carraro e unitamente agli stessi la Signora Arduini, ha promosso una offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Carraro Spa. In data 4 maggio 2021 il consiglio di amministrazione di Carraro spa, una volta esaminati i termini e le condizioni dell'Offerta come descritti nel documento di offerta e tenuto conto del parere rilasciato all'unanimità dagli amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, della *fairness opinion* rilasciata da Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA in qualità di *advisor* finanziario indipendente nominato dagli Amministratori Indipendenti ai fini delle loro valutazioni, nonché della *fairness opinion* rilasciata da Lazard Srl, in qualità di *advisor* finanziario nominato dal Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congruo il corrispettivo per azione ad euro 2,40. Il periodo di adesione apertosi il 17 maggio 2021 si è concluso il 5 luglio 2021 con il superamento della soglia del 95% e successiva revoca dalla quotazione (*delisting*) il 6 agosto 2022.

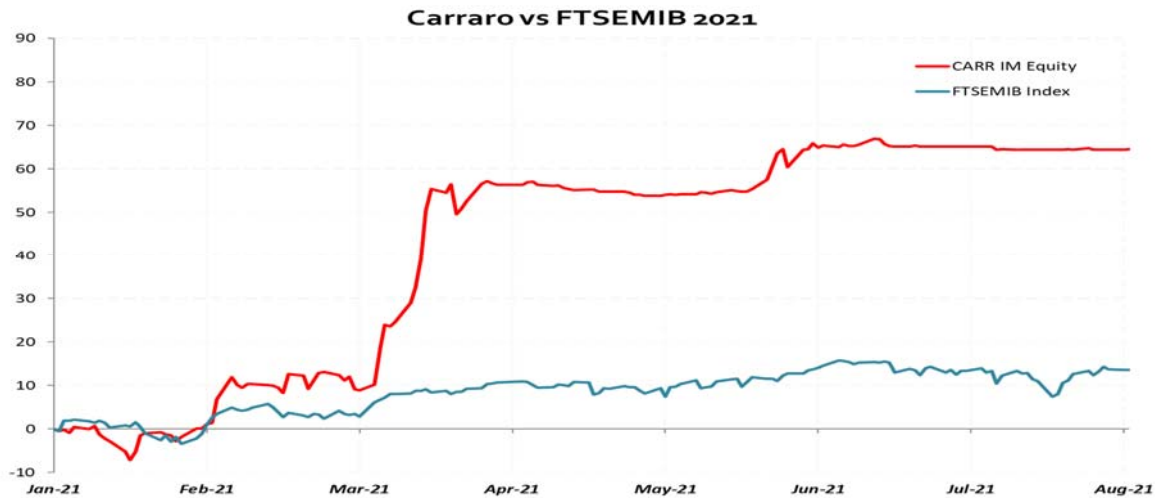
A seguito del delisting si è insediato un nuovo consiglio di amministrazione che resterà in carica fino alla approvazione del bilancio 2023. Nell'ambito di questo è stato nominato un nuovo amministratore delegato che in data 4 ottobre 2021 ha presentato il nuovo Business Plan 2022/2025.

In data 11 ottobre 2021 le assemblee di Carraro e FLY hanno deliberato a favore di una fusione inversa per incorporazione di FLY in Carraro ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile (c.d. fusione *leveraged buy out*, avendo FLY ottenuto un finanziamento per acquisire il capitale sociale di Carraro). Decorso il termine di 60 giorni dall'iscrizione della delibera di fusione presso il competente Registro delle Imprese, senza alcuna eccezione sollevata da alcun creditore delle due società partecipanti alla fusione, ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, in data 15 dicembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione, con efficacia dal 3 gennaio 2022, ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 2, del codice civile. Da tale data, la società incorporante Carraro ha assunto tutti i diritti e gli obblighi di FLY per legge. Gli effetti contabili fiscali della fusione decorrono dal 1 gennaio 2022.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Stante la quotazione fino al 6 agosto 2021 del titolo viene di seguito pubblicato grafico dell'andamento della stessa che mostra un allineamento del prezzo dello stesso al valore di OPA.

Il prezzo ufficiale medio del 2021 è stato di 1,48 Euro, ha raggiunto la quotazione massima ad Euro 2,58 il giorno 14 giugno 2021 e minima il 19 gennaio 2021, a 1,43 Euro.

Carraro - FTSE MIB**FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il data 31 gennaio 2022 il consiglio di amministrazione di Carraro Finance SA ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario, di tipo *senior unsecured*, garantito da Carraro spa, con un nominale dai 100 ai 120 milioni di Euro, taglio minimo 1.000 euro, tasso non inferiore a 2,75%, finalizzato al rifinanziamento del debito esistente, in particolare al rimborso del prestito obbligazionario da 180 milioni di Euro emesso nel 2018.

Vista la repentina ed inattesa evoluzione della situazione geopolitica internazionale, in particolare a causa dell'incertezza generata dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, in data 24 febbraio 2022 Carraro Finance SA ha ritirato l'offerta.

Il management sta attentamente monitorando l'evolversi del conflitto tra Russia e Ucraina; si segnala che il Gruppo non è presente nei territori coinvolti con società partecipate, non rappresentando mercati di sbocco particolarmente significativi dei propri prodotti.

A seguito della fusione inversa della Società FLY Srl nella controllata Carraro Spa è stato rimborsato il finanziamento contratto da FLY Srl con BPM per euro 63 milioni e finalizzato alla operazione di *delisting*.

In data 3 febbraio 2022 Carraro e il partner commerciale storico Claas hanno siglato un nuovo accordo per lo sviluppo e la produzione di trattori speciali nonché la fornitura di assali e ingranaggi per trattori. La collaborazione comprenderà anche il reciproco trasferimento di conoscenze e lo scambio di competenze nei settori del capitale umano e delle migliori pratiche in materia di sostenibilità.

ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2022

La guerra in Ucraina segna una svolta nelle relazioni europee con la Russia. Oltre alle già esistenti incertezze sui mercati delle materie prime e finanziari, gli effetti delle sanzioni e delle possibili contromisure, soprattutto nel settore energetico, potrebbero avere gravi conseguenze per l'economia mondiale e per i mercati europei. La volatilità sui mercati finanziari e delle materie prime rimarrà elevata almeno nella prima parte dell'anno 2022.

Al momento la visibilità del portafoglio evidenzia una evoluzione più che positiva che sarà condizionata dalla capacità del Gruppo di ottenere il recupero verso i clienti dei maggiori costi relativi all'approvvigionamento, dei trasporti e dell'energia elettrica.

I mercati di riferimento, in particolare quello indiano, mostrano dati in crescita in tutti i comparti.

L'andamento del Gruppo nel 2022 sarà quindi condizionato dalla instabilità del quadro geopolitico europeo, per affrontare il quale Carraro conta su solide basi economiche, finanziarie e patrimoniali.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Fatturato

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2021 ha raggiunto i 643,958 milioni di Euro, in importante incremento del 34,53% rispetto al fatturato del 2020, pari a 478,678 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE CORRELATE			VENDITE INTRAGRUPPO		
	2021	2020	Diff %	2021	2020	Diff %	2021	2020	Diff %	2021	2020	Diff %
CARRARO DRIVETECH	535.203	386.745	38,4	511.595	366.786	39,5				23.608	19.959	18,3
CARRARO DIV. AGRITALIA	131.562	113.064	16,4	127.974	108.869	17,5	-	-		3.588	4.195	-14,5
ATTIVITA' NON ALLOCATE	34.825	26.067	33,6	4.389	3.014	45,6	-	7	-100,0	30.436	23.044	32,1
TOTALE SEGMENTI	701.590	525.876	33,4	643.958	478.669	34,6	-	7	-100,0	57.632	47.198	22,1
ELIMINAZIONI INTRAGRUPPO	-57.632	-47.198	22,1	-	-		-	-		-57.632	-47.198	22,1
TOTALE CONSOLIDATO	643.958	478.678	34,5	643.958	478.669	34,5	-	7	-100,0	-	-	

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare Carraro Drivotech e Divisione Agritalia).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Diff. 2021-2020
India	112.066	17,40%	70.764	14,78%	58,37%
Nord America	62.915	9,77%	57.017	11,91%	10,34%
Germania	60.730	9,43%	56.381	11,78%	7,71%
Sud America	48.166	7,48%	28.574	5,97%	68,57%
Turchia	36.084	5,60%	29.532	6,17%	22,19%
Cina	33.310	5,17%	25.610	5,35%	30,07%
Francia	31.608	4,91%	26.683	5,57%	18,46%
Svizzera	30.931	4,80%	27.996	5,85%	10,48%
Gran Bretagna	26.086	4,05%	15.542	3,25%	67,84%
Spagna	14.620	2,27%	8.742	1,83%	67,24%
Altre aree U.E.	38.625	6,00%	28.934	6,04%	33,49%
Altre aree extra U.E.	13.275	2,06%	16.049	3,35%	-17,28%
Totale estero	508.416	78,95%	391.824	81,86%	29,76%
Italia	135.542	21,05%	86.854	18,14%	56,06%
Totale	643.958	100,00%	478.678	100,00%	34,53%
di cui:					
Totale area U.E.	281.125	43,66%	207.595	43,37%	35,42%
Totale area extra U.E.	362.833	56,34%	271.083	56,63%	33,85%

A seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica, i dati 2020 sono stati riesposti.

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

In termini di posizionamento tra i paesi esteri l'India si conferma al primo posto generale con un importante incremento in termini assoluti (+58,37%), davanti al mercato storico del gruppo, il Nord America (che incrementa del 10,34%). Per quanto riguarda le vendite sui mercati Europei la Germania, in progressione del 7,71%, mantiene la prima posizione. Il Sud America si incrementa del 68,6% e la Turchia del 22,19% per le motivazioni spiegate in premessa.

Ebitda e Ebit

Le tabelle che seguono evidenziano i dettagli relativi alle poste non ordinarie che impattano su EBITDA e EBIT.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	55.178	8,6	32.567	6,8	69,04
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	1.143		4.500		
di cui:					
Costi di ristrutturazione in Argentina	100		141		
Costi di ristrutturazione altri			-81		
Costi Covid – 19			500		
Costi di ristrutturazione Brasile	1.043				
Costi Cyber Attack			878		
Altri (effetto impairment)			3.062		
EBITDA RETTIFICATO	56.321	8,7	37.067	7,7	51,9

(valori in Euro migliaia)

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	34.673	5,4	12.163	2,5	185,1
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	1.143		4.500		
di cui:					
Costi di ristrutturazione in Argentina	100		141		
Costi di ristrutturazione altri			-81		
Costi Covid – 19			500		
Costi di ristrutturazione Brasile	1.043				
Costi Cyber Attack			878		
Altri (effetto impairment)			3.062		
EBIT RETTIFICATO	35.816	5,6	16.663	3,5	114,9

Anche una volta depurati gli effetti non ordinari la marginalità in termini di EBITDA ed EBIT risulta solida sia in valore assoluto che in termini relativi anche analizzando poi gli stessi indicatori rettificati per tenere conto delle poste della gestione non ordinaria.

Oneri finanziari netti

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-16.774	-2,6	-13.233	-2,8	-26,8

Gli oneri finanziari si sono incrementati del 26,8% passando da euro 13,233 milioni ad euro 16,774 milioni come conseguenza del sostanziale incremento del debito lordo principalmente dovuto all'emissione del prestito obbligazionario di settembre 2020, finalizzato alla crescita per vie esterne. La cassa disponibile venutasi a creare non ha avuto alcuna remunerazione a compensazione in quanto il mercato scontava interessi negativi.

Si rammenta che gli oneri includono anche le fees pagate sui prestiti obbligazionari che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'*amortised cost*.

Proventi (oneri) da partecipazioni*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Proventi/(oneri) da partecipazioni	0	0	0	0	0

Nel 2021 non vi sono stati movimenti.

Differenze Cambio*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	1.351	0,21	356	0,07	n.r.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2020 sono attive per euro 1.351 mila (0,21% sul fatturato). Nel 2020 erano attive per euro 356 mila (0,07% sul fatturato).

Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge*, risulta sostanzialmente bilanciato.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Rett. Di valore di attività fin.	-	0,00%	-1.506	-0,31	100%

Le rettifiche del 2020, si riferivano all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica Santerno S.p.A.

Proventi (oneri) da iperinflazione*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Proventi (oneri) da iperinflazione	-318	-0,05%	493	0,1	nr

Nel 2021 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato oneri complessivi per Euro 318 mila, 0,05% sul fatturato (nel 2020 era stato pari a proventi per 493 mila, 0,1% sul fatturato). Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Risultato netto

L'esercizio 2021 si chiude con un utile perdita di 10,610 milioni di Euro (1,65% sul fatturato) in importante miglioramento rispetto al 2020 che scontava una perdita di 3,271 milioni di Euro (-0,7% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2021 ammontano a 7,543 milioni di Euro (-1,2% sul fatturato) rispetto ai 1,294 milioni di Euro (-0,30% sul fatturato) del 31 dicembre 2020.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	18.932	2,9	-1.727	-0,4	nr
Imposte correnti e differite	-7.543	-1,2	-1.294	-0,3	
Risultato di terzi	-779	-0,1	-250	-0,1	
RISULTATO NETTO	10.610	1,65	-3.271	-0,68	nr

Senza gli effetti della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato risulta in importante miglioramento rispetto all'esercizio precedente che mostrava un sostanziale pareggio come si può vedere nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO NETTO	10.610	1,6	-3.271	-0,7	Nr
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	758		3.246		
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	11.368	1,8	-25	0,0	nr

Il risultato netto rettificato tiene conto delle poste non ordinarie di cui si è detto nei paragrafi precedenti per euro 758 mila al netto del relativo effetto fiscale, quali gli effetti relativi alla ristrutturazione della controllata brasiliana; nel 2020 le poste non ordinarie ammontavano a 3,2 milioni di Euro al netto del relativo effetto imposte e hanno riguardato l'*impairment* di una commessa di ingegneria di Carraro spa, i costi sostenuti per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alla situazione sanitaria (costi COVID quali costi per la sanificazione e acquisto mascherine, igienizzanti e presidi di sicurezza), quelli sostenuti a causa dell'attacco informatico, nonché i costi per la ristrutturazione della controllata argentina.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	20.539	3,2	20.412	4,3	0,6
Svalutazioni di immobilizzazioni	27	0,0	-8	-0,0	n.r.
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	-57	-0,0			
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	-4	-0,0			
Ammortamenti e svalutazioni	20.505	3,2	20.404	4,3	0,5

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 20,539 milioni di Euro (3,2% sul fatturato) allineati in valore assoluto rispetto ai 20,412 milioni di Euro (4,3% sul fatturato) del 2020.

Investimenti*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	31.12.20
Investimenti	31.007	16.249

Nel 2021 sono stati effettuati investimenti per 31,007 milioni di Euro destinati all'acquisto macchinari e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature nelle varie *plant*. L'importante incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al rimbalzo rispetto al 2020, anno significativamente impattato dalla diffusione della pandemia Covid, nonché dalla forte accelerazione impressa agli investimenti nelle varie *plant*, in particolare a Maniago e in India, per adeguare la capacità produttiva necessaria a sostenere i target di vendita.

Posizione finanziaria netta della gestione*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	30.09.21	30.06.21	31.12.20
Posizione finanziaria netta della gestione	-152.913	-142.807	-138.259	-143.764

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2021 è a debito per 152,913 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2020 (a debito per 143,764 milioni di Euro) a causa del pagamento del dividendo, dell'incremento del capitale circolante netto, parte del quale è stati liquidato per cassa entro il 31 dicembre, e degli anticipi agli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di portafoglio del 2022 (complessivamente questi ultimi effetti ammontano a oltre 6 milioni).

Si rileva che al 31 dicembre 2021 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti sia dal regolamento del prestito obbligazionario CAR FIN TF Ge 25 di Euro 180 milioni emesso a gennaio 2018 (parametri di tipo *Incurrence Covenants*) sia per il prestito obbligazionario CAR FIN ST 26, nonché quelli previsti dagli accordi con gli istituti di credito.

Ricerca e Innovazione

Le spese per Ricerca e Innovazione, i cui scopi e applicazioni vengono commentati in apposito precedente paragrafo, ammontano nell'esercizio 2020 a 30,535 milioni di euro, 4,74% sul fatturato (nel 2020 26,708 milioni di euro, 5,58% sul fatturato).

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2021 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di 6,666 milioni di Euro.

RISORSE UMANE

Andamento organico

Dati al 31.12.2020

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	30	27	26
Impiegati	717	711	703
Operai	2.035	2.045	2.016
Interinali	797	672	347
Totale	3.579	3.455	3.092

Il numero di addetti in carico a livello di Gruppo al 31 dicembre 2021 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) è pari a 3.579 unità contro le 3.455 unità effettivamente operative del 31 dicembre 2020. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2020 è conseguenza principalmente dell'aumento dei volumi di produzione nell'ultima parte dell'esercizio 2021.

Con riferimento alla ripartizione geografica, alla data del 31 dicembre 2021, si rilevano 1.572 unità in Italia e 2.007 all'estero di cui 1.654 in India, 236 in Cina, 113 in Argentina, 4 negli Stati Uniti e 3 in Lussemburgo.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO

Carraro S.p.A.

Carraro SpA è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, di controllo e coordinamento e accentra integrandole le attività di R&D. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, John Deere, Claas), nonché trattori a marchio Carraro.

La società ha realizzato nell'esercizio 2021 ricavi di vendita per 165,937 milioni di Euro (138,917 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, +19,5%). L'incremento del fatturato è riconducibile, come si vedrà nell'apposito paragrafo, ai maggiori volumi realizzati dalla divisione Agritalia.

L'EBIT risulta negativo per 225 mila Euro, -0,14% sul fatturato (anno 2020 era negativo per 10,986 milioni di Euro, -7,9% sul fatturato) e l'EBITDA è positivo per 4,945 milioni di Euro 3% sul fatturato (anno 2020 negativo per 5,848 milioni di Euro -4,2% sul fatturato). Entrambi gli indici risultano in miglioramento grazie all'incremento dei volumi.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 6,2 milioni di Euro (0,04% sul fatturato) in peggioramento rispetto ai 4 milioni di Euro (2,9% sul fatturato) al 31 dicembre 2020.

Nel 2021 sono stati contabilizzati dividendi per euro 17,9 milioni. Nel 2020 non erano stati iscritti dividendi in quanto sospesi a fronte dell'obbligo imposto dal decreto Cura Italia alle aziende intenzionate a richiedere finanziamenti coperti dalla garanzia di SACE.

Le imposte risultano attive per 205 mila euro (attive per 4,4 milioni euro nel 2020) e l'esercizio 2021 chiude con un utile netto di 11,4 milioni di euro (6,9% sul fatturato) rispetto alla perdita del 2020 di 11,3 milioni di Euro (-8,2% sul fatturato).

Nel 2021 gli ammortamenti sono pari a 5,181 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (5,138 milioni di Euro).

Gli investimenti lordi nel 2021 ammontano a 6,989 milioni di Euro in incremento rispetto ai 4,947 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al rimbalzo rispetto all'anno precedente che aveva visto un rallentamento delle attività causato dalla crisi sanitaria.

La posizione finanziaria netta della gestione, che era negativa per 77,172 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, risulta a debito per 81,156 milioni di Euro al 31 dicembre 2021.

Il patrimonio netto di Carraro S.p.A al 31 dicembre 2021 ammonta a 77,588 milioni di Euro, in diminuzione rispetto a 84,222 milioni di Euro del 2020 per l'effetto combinato del risultato e della distribuzione del dividendo.

Il personale in carico al 31 dicembre 2021 è di 547 unità (di cui 189 coinvolti nella funzione di indirizzo strategico e di controllo e coordinamento, inclusa l'area R&D per 103 persone, e 358 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*.

(valori in Euro migliaia)

	Carraro SpA					Carraro Finance SA				
	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff.%	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	165.937		138.917		19,5	622		-		
EBITDA	4.945	3,0	-5.848	-4,2	n.r.	-562	-90,4	-8		n.r.
EBIT	-225	-0,1	-10.986	-7,9	-98,0	-679	n.r.	-8		n.r.
Risultato Netto	11.435	6,9	-11.331	-8,2	n.r.	-4.989	n.r.	-9		n.r.
Ammortam. e svalut.	5.181	3,1	5.138	3,7	0,8	117	18,8	-		
Investimenti	6.989		4.944			658		-		
Pos.finanziaria netta della gestione	-81.156		-76.432			4.608		20		
Patrimonio netto	77.588		84.222			4.751		21		

	Carraro International SE					MiniGears Inc.				
	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff.%	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	23		303		-92,4	-		-		
EBITDA	-624	n.r.	-1.601	n.r.	-61,0	-		-1		-100,0
EBIT	-630	n.r.	-1.665	n.r.	-62,2	-		-1		-100,0
Risultato Netto	-1.137	n.r.	-7.337	n.r.	-84,5	-		-1		-100,0
Ammortam. e svalut.	6	26,1	64	21,1	-90,6	-		-		
Investimenti	24		65			-		-		
Pos.finanziaria netta della gestione	-59.833		-35.920			1		1		
Patrimonio netto	16.002		25.139			1		1		

Andamento e risultati delle Aree di business del Gruppo Carraro

BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

**CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2021
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH**

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Variazione	
					31.12.2021 - 31.12.2020	
RICAVI DELLE VENDITE	535.203	100,00%	386.745	100,00%	148.458	38,39%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazioni rimanenze)	-312.315	-58,35%	-218.644	-56,53%	-93.671	-42,84%
Servizi e Utilizzo di beni e servizi di terzi	-102.488	-19,15%	-69.582	-17,99%	-32.906	-47,29%
Costo del personale	-68.774	-12,85%	-59.530	-15,39%	-9.244	-15,53%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-16.825	-3,14%	-16.639	-4,30%	-186	-1,12%
Accantonamenti per rischi	-2.499	-0,47%	-1.554	-0,40%	-945	-60,81%
Altri oneri e proventi	3.359	0,63%	3.798	0,98%	-439	-11,56%
Costruzioni interne	447	0,08%	447	0,12%	-	0,00%
COSTI OPERATIVI	-499.095	-93,25%	-361.704	-93,53%	137.391	37,98%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	36.108	6,75%	25.041	6,47%	11.067	44,20%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	1.217	0,23%	1.085	0,28%	132	12,17%
Costi e oneri finanziari	-6.182	-1,16%	-6.603	-1,71%	421	6,38%
Utili e perdite su cambi (netti)	1.267	0,24%	369	0,10%	898	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	
Proventi (oneri) da iperinflazione	-318	-0,06%	493	0,13%	-811	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-4.016	-0,75%	-4.656	-1,20%	640	13,75%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.092	6,00%	20.385	5,27%	11.707	57,43%
Imposte correnti e differite	-6.963	-1,30%	-5.278	-1,36%	-1.685	-31,92%
RISULTATO NETTO	25.129	4,70%	15.107	3,91%	10.022	66,34%
Risultato di terzi	-779	-0,15%	-250	-0,06%	-529	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	24.350	4,55%	14.857	3,84%	9.493	63,90%
EBITDA *	52.902	9,88%	41.632	10,76%	11.270	27,07%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2021
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

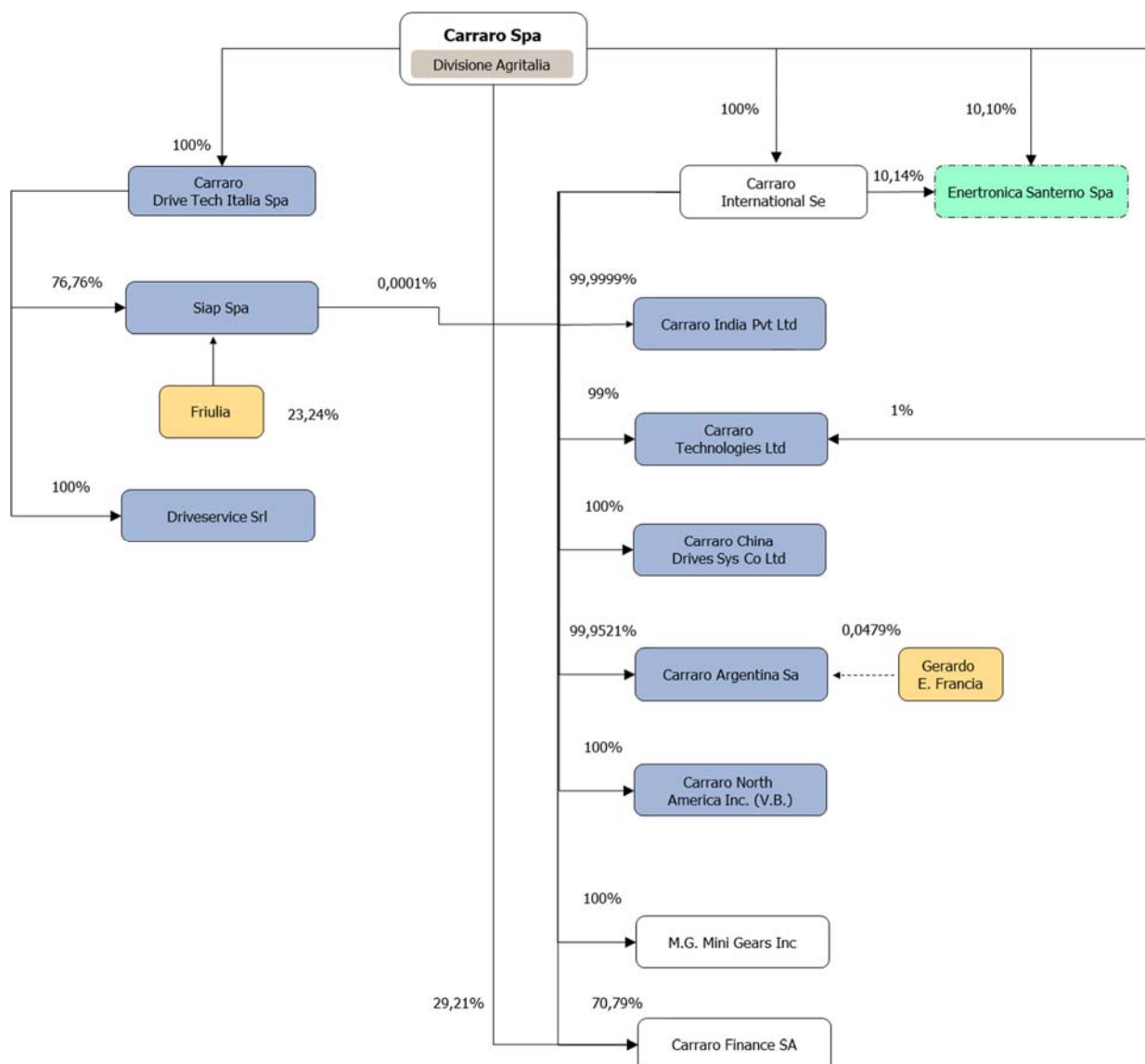
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali	123.488	111.404
Immobilizzazioni immateriali	39.461	39.787
Investimenti immobiliari	155	155
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-
Attività finanziarie	872	2.863
Imposte differite attive	6.752	5.872
Crediti commerciali e altri	4.264	4.223
ATTIVITA' NON CORRENTI	174.992	164.304
Rimanenze finali	118.409	83.859
Crediti commerciali e altri	117.648	83.166
Attività finanziarie	1.150	1.455
Disponibilità liquide	57.010	38.995
ATTIVITA' CORRENTI	294.217	207.475
TOTALE ATTIVITA'	469.209	371.779
Capitale sociale	5.000	5.000
Riserve	87.175	84.105
Ris. da differenze di conversione	16.597	9.430
Risultato dell'esercizio	24.350	14.857
Interessenze di minoranza	9.512	9.347
PATRIMONIO NETTO	142.634	122.739
Passività finanziarie	68.657	60.947
Debiti commerciali e altri	314	61
Imposte differite passive	1.706	1.477
Fondi TFR, pensioni e simili	7.532	6.984
Acc.ti per rischi e oneri	3.136	2.281
PASSIVITA' NON CORRENTI	81.345	71.750
Passività finanziarie	15.611	22.094
Debiti commerciali e altri	217.629	142.984
Debiti per imposte correnti	3.739	2.784
Acc.ti per rischi e oneri	8.251	9.428
PASSIVITA' CORRENTI	245.230	177.290
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	469.209	371.779

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2021
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali	80.287	58.141
Rimanenze finali	118.409	83.859
Debiti commerciali	-172.187	-116.958
Capitale Circolante Netto della Gestione	26.509	25.042

**STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS - DRIVETECH
AL 31.12.2021**



Legenda:

Società Controllate

Società Collegate

Business Area Drivelines & Components – Drivotech

Le vendite nel 2021 hanno mostrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente sia in virtù dell'aumento delle materie prime agricole, sia per gli investimenti in opere ed infrastrutture approvati dai vari Governi del mondo al fine di rilanciare la propria economia.

Nonostante l'elevata richiesta da parte dei clienti, la capacità produttiva espressa dal Gruppo è stata condizionata, oltre che dalla carenza delle materie prime (ghisa ed acciaio), dalla ridotta disponibilità di personale diretto, principalmente in Italia, a causa del persistere della pandemia ed infine dalla difficoltà di reperimento dei container a livello mondiale.

I ricavi delle vendite di Drivetech al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a 535,203 milioni di Euro rispetto ai 386,745 milioni di Euro del 2020 facendo registrare un incremento del 38,4%. Rispetto al 2019 l'incremento si attesta intorno al 17,8% (454,485 milioni di Euro).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 95,6% del fatturato totale, è pari a 511,595 milioni di Euro rispetto ai 366,786 milioni del precedente anno (94,8% sul fatturato totale), con un incremento del 39,5%. Nel 2019 il fatturato terzi ammontava a 435,825 milioni di Euro (95,9% sul fatturato totale).

Di seguito l'analisi di dettaglio dei principali mercati di riferimento.

Mercato Agricolo

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un elevato livello della domanda di nuovi macchinari agricoli in tutte le aree del mondo grazie al maggiore reddito disponibile in capo agli operatori come spiegato nella parte generale. Il perdurare della pandemia COVID 19 non ha causato impatti significativi nell'andamento del settore agricolo che ha visto una buona progressione nei volumi di vendita. L'aumento è però stato impattato negativamente dalle tensioni sulla catena della fornitura di componenti e di materie prime industriali con un forte incremento dei costi dei materiali e dei componenti. Le vendite relative al mercato agricolo, che rappresentano il 38,05% (38,39% nel 2020) del fatturato complessivo della Business Area Drive Tech, hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente del 37,2% ed un aumento del 42,9% rispetto al 2019 (31,35% del fatturato nel 2019).

Il principale mercato di sbocco del segmento è rappresentato dall'Asia. In particolare l'India, che rappresenta l'11,75% del fatturato (10,36% nel 2020, 7,95% nel 2019), ha chiuso con volumi di vendita in progressione rispetto al 2020 grazie al favorevole andamento del monzone, ma parzialmente controbilanciati dal dilagare della pandemia. Rimane intatto il potenziale di crescita per il prossimo futuro, grazie alla crescita di reddito in funzione del prezzo delle materie prime agricole e quindi della maggiore capacità di spesa degli agricoltori per l'acquisto di nuovi trattori. Le vendite del paese nel 2021 hanno quindi registrato un aumento pari al 57,0% rispetto allo scorso anno ed un incremento del 74,15% rispetto al 2019.

Anche la Cina, che rappresenta il 3,43% del fatturato complessivo (3,68% nel 2020, 2,90% nel 2019), ha fatto registrare un incremento del 29,2% rispetto all'anno precedente (+39,49% rispetto al 2019) grazie alla crescita della domanda di nuove macchine agricole, restando però al di sotto dell'effettivo potenziale di questo mercato.

Nel 2021 in **Europa** il comparto agricolo ha registrato un importante incremento nei volumi di vendita rispetto al 2020 per tutte le tipologie di trattori e macchine da raccolta, rallentando solo nell'ultimo trimestre a causa della scarsità di componenti e materiali nella catena di fornitura.

In particolare, si registra la crescita delle vendite in Italia che rappresenta il 6,78% del fatturato complessivo nel 2021 (6,66% nel 2020, 5,43% nel 2019), mentre restano pressoché stabili il mercato belga (1,05% nel 2021, 1,11% nel 2020 e 0,83% nel 2019) e quello tedesco (0,99% nel 2021, 0,95% nel 2020, 1,18% nel 2019). In termini percentuali le vendite in Francia risultano in lieve flessione rispetto all'anno precedente, ma in crescita rispetto al 2019 (3,02% nel 2021, 3,67% del 2020 e 2,86% nel 2019).

In **Nord America** le vendite avrebbero potuto essere superiori a quanto registrato se non si fossero verificati significativi ritardi nella catena di fornitura. Gli Stati Uniti che concorrono per il 1,77% del fatturato nel 2021 (3,20% nel 2020 e 3,20% nel 2019) decrescono del 23,1% rispetto all'anno precedente.

Buono l'incremento registrato nei volumi di vendita in **America Latina** grazie all'aumento dei prezzi delle materie prime agricole che ha generato nuovi investimenti in macchinari come non succedeva da molto tempo. Il mercato dell'area mantiene un potenziale di crescita ancora largamente inespresso.

L'Argentina chiude con un aumento del 63,9% rispetto al 2020 (e del +124,75% rispetto al 2019), rappresentando il 2,84% del fatturato (2,40% nel 2020 e 1,49% nel 2019), mentre il Brasile che rappresenta l'1,67% del fatturato (1,24% nel 2020 e 1,82% nel 2019) registra una crescita dell'85,8% rispetto all'anno precedente e dell'8,08% rispetto al 2019.

È ritornato ai livelli pre-crisi il mercato **Turco**, seppur con un lieve rallentamento nell'ultima parte dell'anno. Il fatturato è pari al 2,75% del totale (3,17% nel 2020, 0,94% nel 2019) e registra una crescita del 19,8% rispetto al 2020 e non comparabile rispetto al 2019.

Mercato movimento terra e costruzione

Come spiegato in premessa a partire dalla seconda parte del 2020 il comparto movimento terra ha beneficiato del significativo impulso alle vendite derivante dagli investimenti in opere ed infrastrutture posti in essere dai maggiori stati del mondo al fine di mitigare l'impatto economico della pandemia di COVID 19. Tale impulso ha innescato un positivo effetto volano sulla domanda e l'anno ha visto volumi in progressione oltre ogni attesa. Il segmento del "*Construction equipment*" che rappresenta il 42,43% delle vendite 2021 (37,91% nel 2020 e 43,55% nel 2019), si è chiuso infatti a +54,9% rispetto al 2020 e +14,75% rispetto al 2019. Tale crescita è stata però parzialmente limitata, specie nella seconda parte dell'anno, da tensioni ed interruzioni nella catena di fornitura che hanno anche contribuito ad innescare un significativo incremento dei prezzi sia nella componentistica che nei macchinari.

In Europa l'anno si è chiuso con vendite ben al di sopra delle previsioni ed in significativo incremento rispetto al 2020, anno fortemente impattato dalla crisi economica dovuta alla pandemia di COVID 19. Positivi tutti gli indicatori di settore, incluso l'incremento nella percentuale di utilizzo delle flotte a noleggio.

L'Italia mantiene il primo posto in Europa con il 7,60% del fatturato (5,83% nel 2020, 6,35% nel 2019) in crescita dell'80,4% rispetto al 2020 e del 40,97% rispetto al 2019, è seguita dalla Germania, dove le vendite pari al 5,29% del totale complessivo (5,06% nel 2020, 5,64% nel 2019), sono aumentate del 44,6% (+10,45% vs 2019).

Il Regno Unito (3,85% del fatturato) registra un incremento del 64,8% rispetto al 2020 (3,23% sul fatturato), ma diminuisce del 44,02% rispetto al 2019 (8,09% sul fatturato).

L'India con il 7,56% rappresenta il secondo mercato di sbocco in questo segmento e registra un cambio di tendenza rispetto al 2020 (+57,4%) e rispetto al 2019 (+16,01%) soprattutto grazie al perdurare degli investimenti per le grandi opere infrastrutturali che continuano a generare un certo volano per la domanda per nuovi veicoli da costruzione, soprattutto per l'applicazione *Backhoe Loader* (+63,6% vs 2020 e +25% vs 2019).

Nonostante sia stata la prima area colpita dagli effetti della diffusione della pandemia COVID 19 e ne abbia patito per prima gli impatti economici, la **Cina** è tornata ad essere il primo mercato al mondo per le macchine da costruzione e movimento terra, grazie essenzialmente ai grandi piani di investimento infrastrutturali finanziati sia a livello centrale, che dalle singole provincie. La domanda rimane storicamente trainata dalla forte richiesta di escavatori cingolati (CEX)

e recentemente anche dalle macchine più compatte, sia cingolate che gommate, destinate prevalentemente alla manutenzione.

L'anno si è quindi chiuso con un bilancio di vendite in buona crescita rispetto al biennio precedente (+37,5% rispetto al 2020 e +77,28% rispetto al 2019), che rappresentano il 2,64% del fatturato complessivo (2,66% nel 2020, 1,75% nel 2019).

In Nord America il 2021 ha visto un sensibile incremento della domanda per tutte le tipologie di macchine da costruzione, in ulteriore accelerazione anche rispetto al già elevato livello raggiunto nell'ultimo trimestre del 2020. Le prospettive di medio termine sono positive grazie ai massicci piani di investimento federali per il rinnovo delle infrastrutture annunciati e parzialmente fatti approvare dalla nuova amministrazione. Conseguentemente, il bilancio complessivo del 2021 segna quasi un raddoppio delle vendite rispetto al 2020 (+96,2%) recuperando i livelli del 2019 (+6,16%).

In crescita è anche il mercato turco (+25,9% rispetto al 2020 e +166,01% rispetto al 2019) che rappresenta il 3,68% del fatturato complessivo (4,05% nel 2020, 1,63% nel 2019).

In Brasile, principale mercato del Sud America, la domanda di nuovi veicoli ha progressivamente recuperato il livello degli anni pre-covid, grazie agli investimenti nel settore delle costruzioni, facendo registrare un aumento del 25% del fatturato 2020 (+11,91% rispetto al 2019). Tale mercato rappresenta il 2,94% del totale (3,26% nel 2020, 3,10% nel 2019).

Mercato Material Handling

Il segmento "*Material Handling*" rappresenta il 2,42% del fatturato totale (3,91% nel 2020, 5,77% nel 2019) e fa segnare una contrazione del -14,4% rispetto al precedente anno (e del -50,71% rispetto al 2019) a causa principalmente del phase-out di un cliente tedesco.

Mercato Automotive

Il segmento "*Automotive*" costituisce, per la Business Area Drivetech l'1,81% del fatturato totale rispetto al 2,88% del precedente esercizio (2,79% nel 2019) registrando un calo del -13,2% rispetto al 2020 e del -23,61% rispetto al 2019.

L'Europa, ed in particolare l'Italia (1,10% del fatturato totale nel 2021, 2,12% nel 2020 e 2,01% nel 2019), è il principale mercato di sbocco rappresentando il 60,6% delle vendite di questo segmento.

Per quanto riguarda il 2021, si segnala che si sono concluse le attività di progettazione dei nuovi assali per il fuoristrada estremo Grenadier per i quali è stato siglato l'accordo commerciale con INEOS nel 2019 e che inizieranno ad essere prodotti in serie nella seconda metà del 2022.

Ricambi

Il fatturato ricambi, con un incremento del 13,7% rispetto al 2020 e del 3,41% rispetto al 2019, è tornato ai livelli pre-covid e copre il 10,56% del fatturato totale (12,85% nel 2020 e 12,03% nel 2019).

Vale la pena ricordare che a partire dalla seconda metà 2018, al fine di garantire un migliore servizio ai clienti, è stata internalizzata la funzione di gestione del magazzino ricambi, con la costituzione di una nuova società, Driveservice srl (facente parte del Gruppo), che si è dotata di infrastrutture e *software* gestionali specializzati.

La Germania, dove hanno sede i principali OEM dei settori in cui il Gruppo opera, rimane il principale mercato di destinazione (2,02% della domanda nel 2021, 2,78% nel 2020 e 2,94% nel 2019), seguita dagli Stati Uniti (1,54% della domanda nel 2021, 2,12% nel 2020 e 2,28% nel 2019).

Da rilevare infine, l'espansione del mercato italiano dove l'incremento rispetto al precedente anno è pari al 29,3% (+38,17% rispetto al 2019) e quello indiano dove le vendite sono aumentate del 53,8% rispetto al 2020 e dell'83,59% rispetto al 2019.

Sintesi risultati

Nonostante l'incremento delle vendite, di cui si è fatto ampio cenno nei paragrafi precedenti, l'analisi dei dati economici mostra un miglioramento della marginalità (EBITDA) in termini assoluti, ma una leggera flessione della stessa in termini percentuali.

Le negoziazioni con i fornitori e la ricerca di fonti logistiche alternative hanno compensato solo parzialmente gli effetti negativi dell'inflazionamento delle materie prime, delle utenze e dei costi di trasporto. Allo stesso modo le trattative con i clienti per la revisione dei prezzi di vendita non sono riuscite a bilanciare integralmente la riduzione della marginalità. Si evidenzia tuttavia, dal lato dei costi fissi e degli *overheads*, il costante presidio per il loro contenimento.

L'EBITDA si attesta ad un valore di 52,902 milioni di Euro (9,9% sul fatturato), in aumento in valore assoluto sia rispetto ai 41,632 milioni di Euro (10,8% sul fatturato) del 2020 che rispetto al dato 2019 (41,536 milioni di Euro, 9,14% del fatturato), mentre l'EBIT è pari a 36,108 milioni di Euro (6,7% sul fatturato) e registra un incremento sia rispetto ai 25,041 milioni di Euro del 31 dicembre 2020 (6,5% sul fatturato) che rispetto al dato 2019, 25,256 milioni di euro (5,56% del fatturato).

L'EBITDA 2021 è influenzato da costi non ricorrenti pari a 1.143 mila Euro, principalmente dovuti alla chiusura dello stabilimento brasiliano.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'EBITDA e l'EBIT rettificati risulterebbero i seguenti:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.
EBITDA	52.902	9,9	41.632	10,8
EBITDA RETTIFICATO	54.045	10,1	42.623	11,0
EBIT	36.108	6,8	25.041	6,5
EBIT RETTIFICATO	37.251	7,0	26.032	6,7

Nonostante l'incremento delle vendite, e al netto degli effetti straordinari, la marginalità risulta in deciso miglioramento in valori assoluti rispetto all'anno precedente, ma in leggera flessione in termini percentuali.

Il risultato ante imposte è pari a 32,092 milioni di Euro (pari al 6,0 % sul fatturato) in aumento rispetto ai 20,385 milioni di Euro registrati nel 2020 (pari al 5,3 % sul fatturato); si rammenta che il risultato ante imposte del 2021 include i costi di ristrutturazione per Euro 1,2 milioni prevalentemente legati alla liquidazione della controllata brasiliana.

Il risultato netto è pari a 24,350 milioni di Euro (4,6% sul fatturato) rispetto a 14,857 milioni di Euro (3,8% sul fatturato) del 2020 (+63,9%). Anche una volta rettificata le poste non ordinarie il risultato netto 2021, Euro 25,108 milioni, risulta in deciso aumento rispetto a quello conseguito nel 2020, Euro 16,158 milioni.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato sarebbe il seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	24.350	4,5	14.857	3,8
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	25.108	4,7	15.526	4,0

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2021 è negativa per 17,482 milioni di Euro in decremento rispetto ai 31,433 milioni di Euro del 31 dicembre 2020, grazie al flusso di cassa generato dal risultato positivo dell'esercizio al lordo degli ammortamenti.

Fatturato

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.2021	31.12.2020	Diff %	31.12.2021	31.12.2020	Diff %	31.12.2021	31.12.2020	Diff %
CARRARO DRIVETECH	535.203	386.745	38,4	511.595	366.786	39,5	23.608	19.959	18,3

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare tra Driveteck e Divisione Agritalia).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 95,6% del fatturato totale, è pari a 511,595 milioni di Euro rispetto ai 366.786 milioni del precedente anno (94,8% sul fatturato totale), con un incremento del 39,5%. Il fatturato verso società del Gruppo ammonta a 23,608 milioni di Euro (4,4% sul fatturato totale) e registra un incremento del 18,3% rispetto ai 19,959 milioni di Euro (5,2% sul fatturato totale) del 2020.

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	%	31.12.2020	%	differenza % '21 - '20
India	113.796	21,26	72.734	18,81	56,46
Nord America	56.698	10,59	45.315	11,72	25,12
Germania	47.997	8,97	39.490	10,21	21,54
Sud America	46.597	8,71	28.211	7,29	65,17
Turchia	36.052	6,74	29.524	7,63	22,11
Cina	33.311	6,22	25.635	6,63	29,94
Gran Bretagna	23.965	4,48	15.315	3,96	56,48
Francia	21.652	4,05	18.633	4,82	16,20
Svizzera	4.831	0,90	3.753	0,97	28,72
Spagna	3.487	0,65	2.085	0,54	67,24
Altre aree U.E.	36.202	6,76	26.958	6,97	34,29
Altre aree extra U.E.	11.542	2,16	10.134	2,62	13,89
Totale estero	436.130	81,49	317.787	82,17	37,24
Italia	99.073	18,51	68.958	17,83	43,67
Totale	535.203	100,00	386.745	100,00	38,39

A seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica, i dati 2020 sono stati riesposti.

È sempre necessario considerare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Le vendite effettuate all'interno del mercato Europeo rappresentano il 38,94% del fatturato complessivo (40,37% nel 2020), mentre le vendite realizzate nei mercati extra europei sono pari al 61,06% (59,63% nel 2020).

Il fatturato complessivo di Drive Tech per area geografica mostra l'India con il 21,26% (18,81% nel 2020) quale principale mercato estero di riferimento, seguito dal Nord America con il 10,59% (11,72% nel 2020). La Germania, con l'8,97% (10,21% nel 2020) rappresenta il principale mercato nell'Unione Europea a cui segue la Francia con il 4,05% (4,82% nel 2020). Cresce il fatturato in Italia (+43,67% rispetto al 2020).

La destinazione del fatturato totale per settori di applicazione è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	%	31.12.2020	%	differenza % '21 - '20
Construction Equipment	227.107	42,43	146.621	37,91	54,89
Agricultural	203.620	38,05	148.456	38,39	37,16
Ricambi	56.531	10,56	49.712	12,85	13,72
Material Handling	12.936	2,42	15.109	3,91	-14,38
Automotive	9.674	1,81	11.144	2,88	-13,19
Altro	25.335	4,73	15.703	4,06	61,34
Totale	535.203	100,00	386.745	100,00	38,39

Nota: a seguito di una revisione per l'application market i dati 2020 sono stati riesposti.

Ebitda e Ebit

L'EBITDA si attesta ad un valore di 52,902 milioni di Euro (9,9% sul fatturato), in aumento rispetto ai 41,632 milioni di Euro (10,8% sul fatturato) del 2020. Al netto delle poste della gestione non ordinaria, l'EBITDA sarebbe pari a 54,045 milioni di Euro (10,1% sul fatturato) in miglioramento rispetto a 42,623 milioni di Euro (11,0% sul fatturato) del 2020. L'EBIT si attesta ad un valore di 36,108 milioni di Euro (6,7% sul fatturato), in crescita rispetto ai 25,041 milioni (6,5% sul fatturato) di Euro del 2020. Al netto delle poste della gestione non ordinaria sarebbe pari a 37,251 milioni di Euro (7,0% sul fatturato) in aumento del 43,1% rispetto a 26,032 milioni di Euro (6,7% sul fatturato) del 2020.

(valori in Euro migliaia)	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	52.902	9,9	41.632	10,8	27,1
Costi di ristrutturazione in Brasile	1.043				
Costi di ristrutturazione altri	100		991		
EBITDA RETTIFICATO	54.045	10,1	42.623	11,0	26,8

(valori in Euro migliaia)	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	36.108	6,7	25.041	6,5	44,2
Costi di ristrutturazione in Brasile	1.043				
Costi di ristrutturazione altri	100		991		
EBIT RETTIFICATO	37.251	7,0	26.032	6,7	43,1

Oneri finanziari

(valori in Euro migliaia)

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-4.965	-0,9	-5.518	-1,4	10,0

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2021 ammontano a 4,965 milioni di Euro (0,9% sul fatturato) in diminuzione rispetto ai 5,518 milioni di Euro (1,4% sul fatturato) al 31 dicembre 2020.

Differenze Cambio

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	1.267	0,2	369	0,1	nr

Le differenze cambio al 31 dicembre 2021 sono attive per 1,267 Milioni di Euro (0,2% sul fatturato) rispetto a 369 mila Euro 0,1% sul fatturato) al 31 dicembre 2020. Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di natural hedge, risulta sostanzialmente ben bilanciato.

Proventi (oneri) da iperinflazione

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	Diff. %
Proventi (oneri) da iperinflazione	-318	-0,1	493	0,1	-164,5

Nel 2021 gli oneri ammontano ad euro 318 mila Euro (-0,1% sul fatturato). Anche nel 2021 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio. Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Risultato netto

L'esercizio 2021 si chiude con utile di 32,090 milioni di Euro (6,00% sul fatturato) in aumento rispetto al risultato del 2020 pari ad euro 20,385 milioni di Euro (5,27% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2021 ammontano a 6,963 milioni di Euro (-1,30% sul fatturato) rispetto ai 5,278 milioni di Euro (-1,36% sul fatturato) del 31 dicembre 2020.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	32.092	6,00%	20.385	5,27%	57,43%
Imposte correnti e differite	-6.963	-1,30%	-5.278	-1,36%	
Risultato di terzi	-779	-0,15%	-250	-0,06%	
RISULTATO NETTO	24.350	4,55%	14.857	3,84%	63,90%

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2021	% sul fatt.	31.12.2020	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	16.818	3,1	16.599	4,3	1,3
Svalutazioni di immobilizzazioni	27	0,0	-8	-0,0	437,5
Ammortamenti e svalutazioni	16.845	3,1	16.591	4,3	1,5

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 16,485 milioni di Euro (3,1% sul fatturato) sostanzialmente in linea con i 16,591 milioni di Euro (4,3% sul fatturato) del 2020.

Investimenti*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.2021	31.12.2020
Investimenti	24.700	20.374

Nel 2021 sono stati effettuati investimenti per 24,700 milioni di Euro destinati all'acquisto macchinari e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature nelle varie *plant*.

Posizione finanziaria netta della gestione*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.12.2020
Posizione Finanziaria Netta della Gestione	-17.482	-22.752	-25.535	-31.433

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2021 risulta a debito per 17.482 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020 (a debito 31,433 milioni di Euro) e rispetto al 30 giugno 2021 euro 25.535.

RISORSE UMANE**Andamento organico**

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	9	6	7
Impiegati	487	488	486
Operai	1.809	1.821	1.808
Interinali	724	629	295
Totale	3.029	2.944	2.596

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2020 è motivato principalmente dall'aumento dei volumi di produzione in Siap (+67 unità). Al 31 dicembre 2021 i dipendenti in Italia sono suddivisi come segue tra le varie aree geografiche del mondo: Italia 1.022 unità, India 1.654 unità, Cina 236 unità, Argentina 113 unità, Stati Uniti 4 unità.

Dati sintetici delle società appartenenti alla Business Area Drivelines&Components - Drivetech al 31.12.2021

(valori in Euro migliaia)

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro Drive Tech Italia S.p.A. (1)					Siap S.p.A.				
	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	314.552		107.425		n.r.	81.172		60.652		33,8
EBITDA	28.372	n.r.	13.867	12,91	n.r.	9.044	n.r.	6.241	10,29	44,9
EBIT	23.627	n.r.	11.934	11,11	98,0	3.719	n.r.	930	1,53	n.r.
Risultato netto	17.671	n.r.	7.907	7,36	n.r.	3.353	n.r.	1.076	1,77	n.r.
Ammortam. e svalut.	4.763	n.r.	1.933	1,80	n.r.	5.354	n.r.	5.311	8,76	0,8
Investimenti	5.442		1.745			9.562		5.437		
Pos. finanziaria netta	-15.902		-37.027			-8.833		-8.303		
Patrimonio netto	26.873		18.681			40.929		40.220		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Driveservice S.r.l.					Carraro India Pvt. Ltd.				
	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	3.665		3.293		11,3	167.499		111.276		50,5
EBITDA	666	18,2	628	19,1	6,1	8.133	4,9	7.494	6,7	8,5
EBIT	182	5,0	207	6,3	-12,1	4.067	2,4	3.349	3,0	21,4
Risultato netto	125	3,4	106	3,2	17,9	1.669	1,0	976	0,9	71,0
Ammortam. e svalut.	488	13,3	421	12,8	15,9	4.066	2,4	4.145	3,7	-1,9
Investimenti	205		1.205			7.121		3.372		
Pos. finanziaria netta	-885		-1.259			-13.902		-11.522		
Patrimonio netto	292		178			32.796		29.182		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro China Drive Systems Co. Ltd.					Carraro Technologies Ltd. (2)				
	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	68.567		46.890		46,2	1.759		1.995		-11,8
EBITDA	6.710	9,8	5.363	11,4	25,1	210	11,9	634	31,8	-66,9
EBIT	4.960	7,2	3.689	7,9	34,5	39	2,2	455	22,8	-91,4
Risultato netto	3.581	5,2	2.677	5,7	33,8	6	0,3	404	20,3	-98,5
Ammortam. e svalut.	1.750	2,6	1.674	3,6	4,5	171	9,7	179	9,0	-4,5
Investimenti	1.611		851			645		98		
Pos. finanziaria netta	11.698		12.111			219		545		
Patrimonio netto	29.221		25.254			1.534		1.435		

(1) Società subholding.

(2) Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi – sede a Pune (India)

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro North America Inc. (Virginia Beach)					Carraro Drive Tech Do Brasil Inc.				
	31.12. 21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	742		595		24,7	325		3.052		-89,4
EBITDA	6	0,8	5	0,8	20,0	-976	-300,3	-808	-26,5	20,8
EBIT	5	0,7	5	0,8	0,0	-1.018	-313,2	-1.007	-33,0	1,1
Risultato netto	-	0,0	-1	-0,2	-100,0	-1.053	-324,0	-1.695	-55,5	-37,9
Ammortam. e svalut.	1	0,1	-	0,0		42	12,9	199	6,5	-78,9
Investimenti	-		2			26		115		
Pos. finanziaria netta	-388		-434					1.115		
Patrimonio netto	-321		-296					2.360		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro Argentina SA				
	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	26.780		11.491		n.r.
EBITDA	1.477	0,9	763	6,63	93,6
EBIT	980	0,6	291	2,53	n.r.
Risultato netto	230	0,1	-745	-6,48	n.r.
Ammortam. e svalut.	497	0,3	472	4,11	5,3
Investimenti	324		40		
Pos. finanziaria netta	1.437		-3.352		
Patrimonio netto	6.309		416		

BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021 – BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

(valori in Euro migliaia)

	31.12.21	%	31.12.20	%	Variazione	
					31.12.21	31.12.20
RICAVI DELLE VENDITE	131.562	100,00%	113.064	100,00%	18.498	16,36%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-103.297	-78,52%	-89.118	-78,82%	-14.179	-15,91%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-13.870	-10,54%	-11.376	-10,06%	-2.494	-21,92%
Costo del personale	-15.314	-11,64%	-14.163	-12,53%	-1.151	-8,13%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-1.879	-1,43%	-1.971	-1,74%	92	4,67%
Accantonamenti per rischi	-903	-0,69%	-808	-0,71%	-95	-11,76%
Altri oneri e proventi	5.904	4,49%	4.299	3,80%	1.605	37,33%
Costruzioni interne	-	0,00%	-	0,00%	-	-
COSTI OPERATIVI	-129.359	-98,33%	-113.137	-100,06%	-16.222	-14,34%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.203	1,67%	-73	-0,06%	2.276	
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	58	0,04%	19	0,02%	39	-
Costi e oneri finanziari	-30	-0,02%	-35	-0,03%	5	14,29%
Utili e perdite su cambi (nette)	-10	-0,01%	4	0,00%	-14	-
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	-
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	18	0,01%	-12	-0,01%	30	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.221	1,69%	-85	-0,08%	2.306	
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
APPORTO AL RISULTATO NETTO DI CARRARO SPA	2.221	1,69%	-85	-0,08%	2.306	
EBITDA*	4.082	3,10%	1.898	1,68%	2.184	

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

INFORMATIVA PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2021
BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.21	31.12.20
Immobilizzazioni materiali	14.149	11.885
Immobilizzazioni immateriali	1.152	1.895
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	1.398	1.387
Crediti commerciali e altri	8	12
ATTIVITA' NON CORRENTI	16.707	15.179
Rimanenze finali	23.337	36.946
Crediti commerciali e altri	18.579	17.496
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	-	-
ATTIVITA' CORRENTI	41.916	54.422
TOTALE ATTIVITA'	58.623	69.621
APPORTO AL PATRIMONIO NETTO DI CARRARO SPA	382	5.706
Passività finanziarie	761	238
Debiti commerciali e altri	5	-
Imposte differite passive	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	1.130	1.152
Acc.ti per rischi e oneri	66	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.962	1.390
Passività finanziarie	285	181
Debiti commerciali e altri	51.822	58.150
Debiti per imposte correnti	-	-
Acc.ti per rischi e oneri	4.172	4.194
PASSIVITA' CORRENTI	56.279	62.525
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	58.623	69.621

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2021**BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA***(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	31.12.20
Crediti Commerciali	8.589	6.405
Rimanenze finali	23.337	36.946
Debiti Commerciali	-44.338	-31.273
Capitale Circolante Netto della gestione	-12.412	12.078

STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA AL 31.12.2021**Business Area Vehicles – Agritalia**

Carraro Agritalia chiude il 2021 con un fatturato di 131.562 milioni di euro, in aumento rispetto ai 113,064 milioni di euro dell'anno precedente (+16,4%). Il numero di trattori venduti è stato di 3.979 rispetto ai 3.409 del 2020 anno fortemente caratterizzato dalla pandemia e dai conseguenti fermi produttivi e interruzioni nella catena della *supply chain*.

Il recupero del fatturato rispetto al 2020 è concentrato nella prima parte dell'anno. Nonostante il consistente portafoglio visibile sin dall'inizio dell'esercizio, il secondo semestre ha però risentito significativamente della complessità e incertezza del quadro macroeconomico.

Il protrarsi della pandemia ha avuto infatti effetti sulla disponibilità di manodopera e ha creato discontinuità negli approvvigionamenti, sia legata al reperimento stesso nel mercato di alcune materie prime che alle difficoltà logistiche dovute alla scarsità dei containers. In questo contesto, lo stabilimento è stato costretto ad alcuni fermi produttivi.

Agritalia, grazie alle azioni di recupero poste in essere tempestivamente verso i clienti ha contenuto gli effetti di deterioramento del margine del business trattori a causati dai maggiori costi delle materie prime oltre che delle criticità sulla catena di fornitura e, in particolare nell'ultima parte dell'anno, anche dei costi dell'energia.

L'EBITDA del 2021 è pari a 4,082 milioni di euro (3,1% sul fatturato) in miglioramento rispetto ai 1,898 milioni di euro (1,7% sul fatturato) del 2020. L'EBIT 2021 si attesta a 2,2 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) mostrando segnali di ripresa rispetto ai -0,1 milioni di Euro (-0,1% sul fatturato) dell'esercizio 2020.

Per quanto riguarda la ricerca e sviluppo, l'impegno nell'esercizio, che in termini di impiego di risorse è in linea rispetto al precedente esercizio, si è concentrato sia nel rinnovo delle gamme legato al cambio di livello di emissioni Stage V imposto dalla normativa che si protrarrà ancora nel breve termine con lo sviluppo di features aggiuntive, sia nello sviluppo di nuove gamme prodotto per ampliare la presenza sul mercato dei trattori standard.

In data 3 febbraio 2022 Carraro e il partner commerciale storico Claas hanno siglato un nuovo accordo per lo sviluppo e la produzione di trattori speciali che per Agritalia comporterà l'impegno nello sviluppo ingegneristico degli stessi e un sensibile aumento di volumi.

Fatturato

Il fatturato della Business Area Vehicles al 31 dicembre 2021 raggiunge i 131,562 milioni di Euro in incremento del 16,36% rispetto a i 113,064 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e dell'11,4% rispetto ai 118,091 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, anno precedente all'inizio della pandemia.

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.21	31.12.20	Diff %	31.12.21	31.12.20	Diff %	31.12.21	31.12.20	Diff %
CARRARO DIV. AGRITALIA	131.562	113.064	16,4	127.974	108.869	17,5	3.588	4.195	-14,5

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare verso Carraro Drivetech).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	%	31.12.2020	%	differenza % '21 - '20
Svizzera	26.100	19,84%	24.242	21,44%	7,66%
Germania	12.732	9,68%	16.891	14,94%	-24,62%
Spagna	11.133	8,46%	6.658	5,89%	67,21%
Francia	9.692	7,37%	8.050	7,12%	20,40%
Nord America	6.217	4,73%	11.703	10,35%	-46,88%
Altre aree U.E.	683	0,52%	859	0,76%	-20,49%
Altre aree extra U.E.	848	0,64%	1.335	1,18%	-36,48%
Totale estero	67.405	51,23%	69.738	61,68%	-3,35%
Italia	64.157	48,77%	43.326	38,32%	48,08%
Totale	131.562	100,0%	113.064	100,00%	16,36%

A seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica, i dati 2020 sono stati riesposti.

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

L'incremento dei fatturati nelle varie aree geografiche è riconducibile alla progressione del portafoglio di cui si è detto in premessa.

Ebitda e Ebit*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	4.082	3,1	1.898	1,7	n.r.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	2.203	1,7	-73	-0,1	n.r.

L'EBITDA è pari a 4,082 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) in miglioramento rispetto ai 1,898 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) del 31 dicembre 2020 e ai 3.054 milioni di Euro (2,6% sul fatturato) del 31 dicembre 2019, anno non impattato dalla crisi sanitaria. L'EBIT è positivo per 2,203 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) rispetto ai -73 mila Euro (-0,1% sul fatturato) del 31 dicembre 2020 e ai 1.057 milioni di Euro (0,9% sul fatturato) del 31 dicembre 2019.

Il risultato in termini di marginalità è dovuto, come spiegato in premessa, all'incremento dei volumi e alle azioni prontamente messe in atto per il contenimento del deterioramento del margine del business trattori a causati dai maggiori costi delle materie prime oltre che delle criticità sulla catena di fornitura.

Oneri finanziari netti*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	28	- 0,0	-16	- 0,1	nr

Apporto al risultato netto di Carraro SpA*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Apporto al risultato netto di Carraro SpA	2.221	1,69%	-85	-0,08	nr

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato positivo di 2,221 milioni di euro (1,69% sul fatturato) in controtendenza rispetto alla perdita del 2020 di 85 mila Euro (-0,08% sul fatturato) per i motivi citati in premessa.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	% sul fatt.	31.12.20	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	1.881	1,4	1.971	1,7	-4,6

Investimenti*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.21	31.12.20
Investimenti	3.451	2.005

RISORSE UMANE**Andamento organico**

Dati al 31.12.2021

	31.12.21	31.12.20	31.12.19
Dirigenti	2	5	6
Impiegati	95	93	95
Operai	189	191	173
Interinali	72	42	50
Totale	358	331	324

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2020 è motivato principalmente dell'aumento dei volumi di produzione.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO SPA ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:

- **Rischi strategici:** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- **Rischi finanziari:** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle *commodities*, reperibilità di fondi);
- **Rischi operativi:** legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti *supply chain*, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- **Rischi legali e di compliance:** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- **Rischi di pianificazione e reporting:** legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Di seguito si riportano tra le principali fattispecie di rischio rilevabili per il Gruppo Carraro quelle di maggiore rilevanza per il prosieguo dell'esercizio opportunamente aggiornate in funzione del mutato contesto di riferimento dovuto anche all'evoluzione della pandemia Covid -19 e dello scoppio del conflitto in Ucraina che ha determinato l'incremento dei fattori di incertezza connessi alla situazione geopolitica in Europa, con particolare riferimento alla continuità delle forniture ed ai prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche.

Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Eventi di rilievo macro-economico, quali l'evoluzione della situazione geopolitica conseguente allo scoppio del conflitto in Ucraina, un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, la presenza di rilevanti fenomeni inflattivi, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio Paese

Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica che hanno inciso e

potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione:

- all'andamento delle variabili macroeconomiche con particolare riguardo a quelle riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni);
- agli orientamenti delle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco;
- all'evoluzione delle politiche protezionistiche;

attraverso la raccolta di informazioni e dati previsionali svolta dai propri uffici commerciali e fiscali, centrale e locali, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigarne i potenziali effetti negativi.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2022 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2021) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene, in caso di necessità, ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultra annuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

Gli effetti dell'evoluzione della pandemia nel 2021 non hanno determinato conseguenze di una qualche rilevanza sull'operatività complessiva dei clienti tali da pregiudicare la continuità dei flussi di incasso dalla vendita dei prodotti del Gruppo.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Rischio di prezzo delle materie prime e commodities

Data la tipologia dei materiali prevalentemente utilizzati nella produzione il Gruppo è esposto alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime e commodities. Oltre alla costante attività di monitoraggio dei relativi prezzi e quotazioni, anche in termini di previsione, il Gruppo si adopera per prevedere nei contratti di vendita con la clientela, laddove necessario, un meccanismo di adeguamento prezzi collegato all'andamento dei prezzi delle materie prime e commodities.

Rischi operativi

Rischi relativi alla supply chain

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio Carraro sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

L'inatteso fenomeno della pandemia, con la conseguente sospensione nel 2020 delle attività di diversi settori produttivi nei vari paesi, ha determinato alcuni ritardi nel funzionamento della catena di approvvigionamento di materiali necessari alla produzione nei vari siti produttivi del Gruppo proseguiti anche nel 2021 con la ripresa dell'attività economica. Questa nuova caratteristica del rischio relativo alla supply chain, sul quale influisce anche l'accresciuta instabilità geopolitica dovuta allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, ha indotto il Gruppo a rivedere le strategie di assegnazione delle forniture con la ricerca, ove possibile, di fonti alternative al fine di contenere tali ritardi.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, con i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti

Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:

- per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;
- per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).

Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

A fronte di tali rischi il Gruppo ha scelto di definire dei criteri omogenei per l'implementazione dei Sistemi di Gestione EH&S (sicurezza e ambiente) ispirati alle migliori pratiche internazionali e adottati da tutte le sedi produttive.

Rischi correlati alla pandemia da Covid-19

A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati. In data 11 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che la diffusione del virus Covid-19 costituisce, per i suoi caratteri peculiari, una pandemia.

Come noto le misure restrittive avevano portato ad un rallentamento e successivamente ad un fermo forzato delle attività produttive di vari settori industriali, tra cui quelli in cui opera il Gruppo, che nel primo semestre 2020 aveva dovuto interrompere l'attività in periodi diversi nei vari paesi di presenza dei propri stabilimenti secondo le disposizioni delle autorità locali.

Nel fronteggiare questa situazione il Gruppo si è dato alcuni obiettivi primari che ha poi mantenuto nel tempo:

- preservare senza compromessi la salute dei propri dipendenti sul luogo di lavoro;
- dare continuità per quanto possibile all'attività operativa, tenuto conto degli impegni presi con i clienti;
- mitigare gli effetti delle possibili discontinuità della *supply chain*.

In questa direzione sono state avviate immediatamente tutte le azioni necessarie per affrontare la situazione dettata dalla pandemia con la massima attenzione rivolta alla salvaguardia e protezione del personale, nonché al contenimento degli effetti di tale situazione emergenziale sul business. Tali azioni sono successivamente state modulate in relazione all'andamento di espansione e di contrazione della pandemia manifestatosi sino a tutto il 2021, mantenendosi in linea con le misure emanate di volta in volta dalle autorità nazionali.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alla cyber security

I sistemi informativi ricoprono un ruolo di supporto di primaria importanza nella conduzione dei processi di business; un efficace presidio dei rischi legati alla sicurezza informatica è, conseguentemente, un tema rilevante per il Gruppo.

I dati statistici degli ultimi anni indicano una crescente intensità degli attacchi informatici ad imprese private ed enti pubblici, non solo di grandi dimensioni, con un affinamento delle tecniche di penetrazione nelle reti aziendali e la manifestazione di una maggiore aggressività nel causare danni agli archivi di dati ed informazioni.

Una condizione in grado di favorire questi attacchi può essere inoltre l'ampliamento delle reti aziendali necessario a fornire, nelle recenti circostanze indotte dalla pandemia, un accesso a tutti i collaboratori abilitati a lavorare da remoto utilizzando collegamenti non gestiti direttamente dall'impresa.

La significatività di tali archivi, ed il conseguente danno che una loro violazione o danneggiamento comporta, si misura sul fronte della loro rilevanza non solo per le attività operative (dati tecnici, progettuali, gestionali e di reporting) ma anche per quelle attività che comportano la custodia di dati personali di terzi, ovvero informazioni relative ai collaboratori e altri individui, oggetto di responsabilità nella loro gestione in ragione delle specifiche tutele previste dalla legge (norme sulla privacy).

La serietà di questa minaccia è testimoniata dal fatto che anche le organizzazioni tecnicamente più dotate dal punto di vista informatico non sono rimaste indenni nel diffondersi di questo fenomeno.

Il rischio qui descritto si è concretizzato nel settembre 2020 con un attacco informatico da parte di un'organizzazione criminale specializzata con l'obiettivo di rendere indisponibili il maggior numero di dati e informazioni contenute negli archivi e di ottenere, in cambio del loro sblocco, un riscatto di natura economica.

La reazione della direzione IT del Gruppo ha consentito di ridurre la gravità dell'impatto che ha comunque avuto effetto sulla disponibilità di alcuni archivi e determinato la perdita di alcuni insiemi di dati relativi ad alcune consociate, rendendo necessaria la sospensione delle attività per alcuni giorni necessari al processo di spegnimento e riavvio delle macchine e dei programmi installati.

L'analisi delle modalità, tempi, ampiezza, profondità e provenienza dell'attacco è stata affidata a società specializzate in attività informatiche di investigazione e protezione nell'ambito della cyber security; queste indagini hanno consentito di formulare specifici piani di mitigazione e remediation di breve e medio/lungo termine, utili a migliorare i meccanismi e le procedure di difesa e gestione dei rischi in quest'ambito e a ridurre la vulnerabilità dell'infrastruttura aziendale, pur nella consapevolezza della costante pericolosità delle organizzazioni dedite alla pirateria informatica.

La progressiva attuazione nel 2021 di tali piani di mitigazione, con l'implementazione di nuovi sistemi di difesa, l'ampliamento delle procedure di salvataggio degli archivi, l'istituzione di procedure operative di monitoraggio preventivo e l'intensificazione della formazione tecnica, ha consentito di acquisire un livello di protezione complessiva più in linea con l'evoluzione delle minacce informatiche.

Rischi ambientali

Il Gruppo opera attraverso 7 siti produttivi posti in 4 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati.

Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura a base di acqua che riduce le emissioni in atmosfera.

Nell'ambito Sistema di Gestione EH&S adottato gli stabilimenti operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; grazie al costante impegno della direzione gran parte degli stabilimenti ha acquisito la Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001.

Particolare attenzione viene posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

Rischi correlati al cambiamento climatico

La questione del cambiamento climatico e dei suoi possibili effetti, sulla pressione delle convinzioni raggiunte negli ambienti scientifici, si sta progressivamente affermando come tema di crescente rilievo presso gli organismi internazionali, le autorità nazionali, i soggetti politici ed infine nel dibattito pubblico.

A fronte di segnali preoccupanti, manifestatisi in cambiamenti climatici imprevedibili, per i quali sembrano individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività agricole, estrattive oltre a quelle, più in generale, produttive.

Il quadro di incertezza che si delinea porta a ipotizzare l'insorgere di nuove fattispecie di rischi o, quantomeno, di una diversa declinazione di quelli attualmente individuati, secondo una direzione che ancora risulta difficile tracciare e, ancor più, tentare di quantificare seppur in via approssimativa.

Nella consapevolezza di questa situazione il Gruppo si è dato l'obiettivo di raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi afferenti i propri settori di business ai nuovi orizzonti di riferimento per le attività industriali negli ambiti agricultural e construction equipment.

A prescindere da ciò, come già illustrato riguardo alle azioni di contenimento dei rischi ambientali, il Gruppo ha portato da tempo i propri standard di comportamento ad un livello adeguato per l'ottenimento delle certificazioni internazionali in materia.

Per altro verso sul fronte dei processi produttivi lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di produzione con conseguente riduzione delle emissioni.

Sul fronte dei prodotti finiti l'impulso dato dalle sempre più restrittive normative antinquinamento per i veicoli e dall'esigenza dei clienti finali di ridurre i costi dei consumi sta indirizzando le strategie di produttori come Carraro verso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative in termini di energia assorbita dai sistemi di trasmissione dei veicoli. Questo aspetto costituisce un vincolo ma anche un'opportunità che il Gruppo è chiamato a cogliere orientando, come sta già facendo, il lavoro di ricerca e sviluppo.

Tenuto conto che, come indicato più sopra, valutare gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali è estremamente complesso e metodi e strumenti per una rendicontazione efficace su questi aspetti non sono ancora stati univocamente definiti, nell'identificare le principali condizioni di rischio e opportunità astrattamente derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo si è riproposto di seguire un percorso di avvicinamento partendo da considerazioni di natura più prettamente qualitativa.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento nr. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il perimetro del Gruppo include 12 società di cui 6 costituite e regolate in Stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Cina, India e Stati Uniti.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

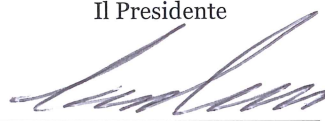
La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro riferita all'esercizio 2019, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Report di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.carraro.com.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO DEL PERIODO E IL PATRIMONIO DI GRUPPO CON QUELLI DELLA CAPOGRUPPO

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro S.p.A. è il seguente:

Voci (valori in Euro migliaia)	Risultato esercizio corrente	Patrimonio netto es. corrente	Risultato esercizio precedente	Patrimonio netto es. precedente
Utile e patrimonio netto della Carraro S.p.A.	11.435	77.588	-11.331	84.222
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	19.456	158.388	6.635	142.592
Aggregato	30.891	235.976	-4.696	226.814
Eliminazione valore contabile delle partecipate	1.056	-205.490	3.020	-193.614
Rettifiche di consolidamento	-20.558	30.053	-1.345	30.016
Utile e patrimonio netto	11.389	60.539	-3.021	63.216
Rilevazione interessenze di minoranza	-779	-9.512	-250	-9.347
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.610	51.027	-3.271	53.869

Il Presidente



CARRARO S.P.A.

SEDE IN CAMPODARSEGO (PD) – VIA OLMO N. 37

CAPITALE SOCIALE EURO 41.452.543,60 I.V.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA N. 00202040283

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PADOVA N. 84033

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2021

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino approvazione Bilancio 2023

ENRICO CARRARO (1)

Presidente

TOMASO CARRARO (1)

Vice Presidente

ANDREA CONCHETTO (1)

Amm. Delegato

RICCARDO ARDUINI (1)

Consigliere

VIRGINIA CARRARO (1)

Consigliere

ENRICO GOMIERO (1)

Consigliere

ALESSANDRO GIULIANI (2)

Consigliere

(1) Nomine, Assemblea 29.06.2021

(2) Nomina, Assemblea 16.09.2021, con effetto dal 30.09.2021

COLLEGIO SINDACALEIn carica fino approvazione Bilancio 2023
(Nomine, Assemblea 16.09.2021, con effetto
dal 30.09.2021)**PESCE CARLO**

Presidente

MARINA MANNA

Sindaco Effettivo

GUARNIERI ANTONIO

Sindaco Effettivo

BENETTIN SARAH

Sindaco Supplente

ANDREOLA GABRIELE

Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE**Deloitte & Touche S.p.A.**

(valori in migliaia di euro)

	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti		621.331	462.617
2) Servizi		4.968	5.322
3) Altri ricavi		17.659	10.739
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	643.958	478.678
B) COSTI OPERATIVI			
1) Acquisti di beni e materiali		412.623	287.925
2) Servizi		101.169	70.935
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		187	118
4) Costi del personale		101.365	89.209
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		20.536	20.452
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		17.313	17.128
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		3.226	3.284
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		27	-8
5.d) svalutazione di crediti		31	48
5.e) rettifica amm.to di immobilizzazioni materiali		-57	-
5.f) rettifica amm.to di immobilizzazioni immateriali		-4	-
6) Variazioni delle rimanenze		-21.519	99
7) Accantonamenti per rischi e vari		4.556	2.413
8) Altri oneri e proventi		-9.185	-4.196
9) Costruzioni interne		-447	-440
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	609.285	466.515
RISULTATO OPERATIVO		34.673	12.163
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
10) Proventi e oneri da partecipazioni		-	-
11) Altri proventi finanziari		1.471	1.253
12) Costi e oneri finanziari		-18.245	-14.486
13) Utili e perdite su cambi (netti)		1.351	356
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-	-1.506
15) Proventi (oneri) da iperinflazione		-318	493
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-15.741	-13.890
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		18.932	-1.727
15) imposte correnti e differite	4	7.543	1.294
RISULTATO NETTO		11.389	-3.021
16) interessenze di pertinenza di terzi		-779	-250
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		10.610	-3.271

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
RISULTATO NETTO DI PERIODO		11.389	-3.021
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	9	544	-216
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	266	494
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-131	53
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		679	331
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	-327	-182
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		62	18
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		-265	-164
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		414	167
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		11.803	-2.854
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		11.052	-3.100
Risultato di terzi		751	246
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		11.803	-2.854

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in migliaia di euro)

	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	168.777	152.871
2) Immobilizzazioni immateriali	7	45.294	46.996
3) Investimenti immobiliari	8	755	755
4) Partecipazioni	9	-	-
5) Attività finanziarie	10	5.211	7.223
5.1) Crediti e finanziamenti		5.037	5.385
5.2) Altre attività finanziarie		174	1.838
6) Imposte differite attive	11	19.465	19.318
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	4.446	4.274
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		4.446	4.274
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		243.948	231.437
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	141.637	118.998
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	127.515	94.689
2.1) Crediti commerciali		84.289	61.501
2.2) Altri crediti		43.226	33.188
3) Attività finanziarie	10	2.502	3.090
3.1) Crediti e finanziamenti		1.374	1.794
3.2) Altre attività finanziarie		1.128	1.296
4) Disponibilità liquide	14	322.502	347.263
4.1) Cassa		115	77
4.2) Conti correnti e depositi bancari		322.387	347.186
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		594.156	564.040
TOTALE ATTIVITA'		838.104	795.477

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		41.453	41.453
2) Altre Riserve		-18.073	5.993
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Riserva di cash flow edge		378	-51
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-128	125
6) Riserva da differenza di conversione		16.787	9.619
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo		10.610	-3.271
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		51.027	53.868
8) Interessenze di minoranza		9.512	9.347
TOTALE PATRIMONIO NETTO		60.539	63.215
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	452.669	474.477
1.1) <i>Obbligazioni</i>		325.499	324.433
1.2) <i>Finanziamenti</i>		127.170	150.044
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		-	-
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	2.281	62
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		-	-
2.2) <i>Altri debiti</i>		2.281	62
3) Imposte differite passive	11	1.706	1.477
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	9.767	9.379
4.1) <i>Trattamento fine rapporto</i>		7.048	7.728
4.2) <i>Fondo quiescenza e simili</i>		2.719	1.651
5) Fondi per rischi e oneri	20	4.781	3.024
5.1) <i>Fondi garanzia</i>		2.505	2.311
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		56	56
5.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		-	-
5.4) <i>Altri fondi</i>		2.220	657
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		471.204	488.419
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	31.826	28.476
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		27.181	23.800
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		4.645	4.676
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	254.366	196.774
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		206.628	140.400
2.2) <i>Altri debiti</i>		47.738	56.374
3) Debiti per imposte correnti	18	5.341	2.784
4) Fondi per rischi e oneri	20	14.828	15.809
4.1) <i>Fondi garanzia</i>		8.914	10.309
4.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		275	314
4.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		998	1.071
4.4) <i>Altri fondi</i>		4.641	4.115
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		306.361	243.843
TOTALE PASSIVITA'		777.565	732.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		838.104	795.477

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2020	41.453	30.035	-15.613	-6.666	284	113	409	6.067	8.121	64.203	9.101	73.304
Risultato complessivo dell'esercizio					-159	-164		494	-3.271	-3.100	246	-2.854
Operazioni con gli azionisti:												
Destinazione utile 2019			8.121						-8.121	-		-
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)			-9.884					9.737		-147		-147
Delta cambio "riserve di capitali"			-				-10.000	2.912	-	-7.088	-	-7.088
Totale movimenti del periodo	-	-	-1.763	-	-	-	-10.000	12.649	-8.121	-7.235	-	-7.235
Saldo al 31.12.2020	41.453	30.035	-17.376	-6.666	125	-51	-9.591	19.210	-3.271	53.868	9.347	63.215

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2021	41.453	30.035	-17.376	-6.666	125	-51	-9.591	19.210	-3.271	53.868	9.347	63.215
Risultato complessivo dell'esercizio					-253	429		266	10.610	11.052	751	11.803
Operazioni con gli azionisti:												
Distribuzione dividendo			-18.000							-18.000		-18.000
Destinazione utile 2020			-3.271						3.271	-	-586	-586
Utilizzo riserva FTA		-11.331	11.331							-	-	
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)			1.054					164		1.218		1.218
Realizzazione ris. cambio "riserve di utili"			-					-1.487		-1.487		-1.487
Delta cambio "riserve di capitali"			-3.849	-	-	-	8.225	-	-	4.376	-	4.376
Totale movimenti del periodo	-	-11.331	-12.735	-	-	-	8.225	-1.323	3.271	-13.893	-586	-14.480
Saldo al 31.12.2021	41.453	18.704	-30.111	-6.666	-128	378	-1.366	18.153	10.610	51.027	9.512	60.539

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia alla successiva nota n°15.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
Utile/perdita dell'esercizio di gruppo	5	10.610	-3.271
Utile/perdita dell'esercizio di terzi		779	250
Imposte di competenza dell'esercizio	4	7.543	1.294
Risultato prima delle imposte		18.932	-1.727
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	17.313	17.128
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	3.226	3.284
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	2	-57	-
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	2	-4	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	27	-8
Accantonamenti a fondi rischi	2	4.556	2.413
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	5.055	4.264
Utili e perdite su cambi (nette)	3	-1.351	-356
Proventi e oneri da partecipazioni	3	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	-	1.506
Altri oneri e proventi non monetari		-	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		47.697	26.504
Variazione rimanenze	13	-21.519	99
Variazione crediti commerciali	12	-21.118	-5.954
Variazione debiti commerciali	17	62.892	-5.367
Variazione altri crediti/debiti	13-17	-16.092	-11.751
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	906	-10
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-5.077	-4.637
Utilizzo fondi rischi e oneri	20	-2.662	-2.540
Variazione altre attività e passività finanziarie		4.075	-690
Pagamento di imposte	4	-5.906	-2.663
Flussi finanziari dell'attività operativa		43.196	-7.009
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	6	-29.640	-15.454
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	-75	-300
Investimenti immobiliari		-	-60
Investimenti immobilizzazioni immateriali	7	-1.367	-798
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali	7	-38	2.934
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-31.120	-13.678
Variazione attività finanziarie	10	1.958	392
Variazione passività finanziarie	16	-21.423	294.548
Variazione del capitale sociale	15	-	-
Dividendi pagati	15	-18.586	-
Ingresso soci terzi		-	-
Altri movimenti di patrimonio netto		-799	-1.520
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-38.850	293.420
Flussi finanziari totali di periodo		-26.774	272.733
Disponibilità liquide iniziali		347.263	76.120
Variazione cambi su disponibilità liquide		2.013	-1.590
Disponibilità liquide finali		322.502	347.263

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

1. Generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro S.p.A. e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2022.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

La presente relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 è espressa in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del gruppo. Le società estere sono incluse nella relazione finanziaria consolidata secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro mentre nei commenti gli importi sono indicati in milioni di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili, sistemi elettronici di controllo e potenza.

Il Gruppo Carraro è organizzato in due CGU (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2020, a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili o adottati in via anticipata dalla società".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS:

- *EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni);*

- *EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico);*

- *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA in data 4 marzo 2021, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.*

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato per la presentazione delle seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	41.452.544	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	5.000.000	100,00%
Siap Spa	Maniago (Pn)	EUR	18.903.000	76,76%
Driveservice S.r.l.	Campodarsego (Pd)	EUR	30.000	100,00%
Carraro International S.E.	Campodarsego (Pd)	EUR	13.500.000	100,00%
Controllate estere:				
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	100,00%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	57.930.828	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.515.380	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	USD	1.000	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	USD	8.910.000	100,00%

Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo “*principi contabili e criteri di valutazione*”.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale	Quota
			Capitale sociale	del Gruppo
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano	EUR	784.988	20,24%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario

Conferimento ramo d'azienda da Carraro International a Carraro Finance

Con decorrenza 01 febbraio 2021 la Società Carraro International SE ha conferito il ramo d'azienda relativo alle proprie attività di gestione finanziaria e di tesoreria a beneficio del Gruppo e comprensivo dei due bond emessi (ramo d'azienda finanziario) nella Società di diritto Lussemburghese Carraro Finance SA.

A partire da tale data Carraro Finance contribuisce alla gestione finanziaria e svolgerà tutte le attività di tesoreria a beneficio del Gruppo.

Liquidazione società Carraro Drive Tech do Brasil Ltda:

In data 30 luglio 2021 la società Carraro Drive Tech do Brasil Ltda ha rimborsato al socio Carraro International SE l'importo pari ad Euro 1.303.164,60 come rimborso finale del capitale residuo derivante dalla liquidazione della società. La liquidazione è stata correttamente recepita negli appositi registri governativi Brasiliani in data 18 agosto 2021.

Delisting Carraro SpA – OPA da parte di Fly s.r.l.

In data 28 marzo 2021 la società Fly s.r.l. ha promosso un'offerta pubblica d'acquisto volontaria totalitaria (OPA) su n. 21.331.916 azioni ordinarie (le "Azioni") di Carraro S.p.A. rappresentative del 26,76% circa del capitale sociale dell'Emittente, con lo scopo, in caso di buon fine della stessa OPA, di addivenire alla revoca delle Azioni dalla quotazione in Borsa Italiana.

Al termine del periodo di adesione all'OPA, come prorogato, e della successiva riapertura dei termini, si sono verificati i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto, con riferimento alle rimanenti Azioni, pari al 4,72% circa del capitale sociale dell'Emittente (le "Azioni Residue").

In data 6 agosto 2021 l'Offerente ha esercitato il Diritto di Acquisto, e contestualmente ha adempiuto all'Obbligo di Acquisto, dando corso ad un'unica procedura (la "Procedura Congiunta"), avente ad oggetto la totalità delle Azioni Residue. Sempre a far data dal 6 agosto 2021 le Azioni Carraro sono state revocate dalla quotazione sul mercato Telematico Azionario. Per maggiori dettagli sull'operazione di offerta pubblica d'acquisto si rinvia a quanto pubblicato nel sito Internet della società Carraro SpA: <https://www.carraro.com/it/investor-relations/opa-fly>.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico, fatta eccezione per le partecipate in economie iperinflazionate per le quali è stato utilizzato anche per la conversione del conto economico il cambio di fine periodo come richiesto dallo IAS 21 paragrafo 42.b.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "Riserva da differenza di conversione".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2021	Cambio al 31.12.2021	Cambio medio anno 2020	Cambio al 31.12.2020
Rupia Indiana	87,439	84,229	84,639	89,661

Dollaro Statunitense	1,183	1,133	1,142	1,227
Renminbi Cinese	7,628	7,195	7,875	8,023
Peso Argentino	116,362	116,362	103,249	103,249

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l'uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull'avviamento (impairment test), l'analisi delle imposte differite attive, i costi di sviluppo, gli accantonamenti a fondi rischi e la svalutazione dei crediti e delle rimanenze.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2021 riflettono le considerazioni fatte dagli Amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese interessati.

Gli accadimenti connessi al conflitto tra Russia ed Ucraina sono stati considerati come non-adjusting events sui saldi di bilancio 2021 – secondo la definizione fornita dallo IAS 10 §21, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dall'analisi condotta dagli Amministratori in considerazione dei flussi reddituali prevedibili in base alle più aggiornate stime, della tipologia di clienti servita, della dinamica degli ordinativi ricevuti, allo stato attuale non emergono significative incertezze in merito alla recuperabilità del valore degli asset esistenti o alla necessità di stanziare specifici fondi rischi.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7 anche con riferimento alle analisi di *sensitivity* effettuate in merito ai possibili impatti sul test di impairment.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

Stima del fair value

L'ifrs 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'ifrs 7 "note esplicative".

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.

I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021:

Amendments to IFRS 16 “Covid-19 Related Rent Concessions”

(pubblicato in data 28 maggio 2020)

Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16: Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2”

(pubblicato in data 27 agosto 2020)

L'emendamento modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments, l'IFRS 4 - *Insurance Contracts* e l'IFRS 16 *Leases: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting alla luce della riforma dell'IBOR.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendment to IFRS 16 “Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”

(pubblicato in data 31 marzo 2021)

Il documento estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, è consentita un'adozione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 “Business Combinations”

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 “Property, Plant and Equipment”

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020:

Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:

IFRS 17 – Insurance Contracts

(pubblicato in data 18 maggio 2017)

Tale principio è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo.

Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

(pubblicato in data 23 gennaio 2020)

Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 “Disclosure of Accounting Policies” and Amendments to IAS 8 “Definition of Accounting Estimates”

(pubblicato in data 12 febbraio 2021)

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 12 “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”

(pubblicato in data 7 maggio 2021)

Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

(pubblicato in data 9 dicembre 2021)

L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Segmenti operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Carraro aveva adottato il cosiddetto "Parent entity extension method", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (hold to collect contractual cash flow and sell) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico, a meno che l'attività finanziaria in questione non fosse uno strumento di equity non destinato al trading, perché in tal caso non è previsto il riciclo al momento della dismissione e le riserve di altre componenti di conto economico complessivo accumulate nel tempo vengono fatte direttamente rigirare in altre riserve disponibili.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle *expected losses*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici ai dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazione di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

1. Riconoscimento dei ricavi (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)

I ricavi rilevati dal Gruppo Carraro si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per Vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori agricoli, ingranaggi e componenti);
- Ricavi per attività di holding, finanziamento e lavorazioni e logistica conto terzi.

1.1 Ricavi per vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori, ingranaggi e componenti)

Le società appartenenti al Gruppo Carraro vendono assali, sistemi di trasmissione di potenza integrati, componenti di ricambio, trattori agricoli, ingranaggi e altri componenti ad altre aziende che operano nel settore della costruzione di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale, del material handling ed elettrotensili a livello internazionale, operando quindi nel B2B.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne il riconoscimento dei ricavi, i suddetti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce su cui si è fatta la lavorazione (at a point in time), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando la merce è presa in carico dal trasportatore (che può essere alternativamente un vettore o una nave). Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sul bene, sulla relativa lavorazione effettuata, sulla modalità di distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sul suo utilizzo all'interno dei propri prodotti e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili. Inoltre, non vi sono vendite con diritto al reso stabilito contrattualmente.

Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità o nella consegna e quindi il bene venduto non è stato prodotto con le caratteristiche tecniche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo IAS 37.

1.2 Ricavi per attività di holding, finanziamento e lavorazioni e logistica conto terzi.

Alcune tra le società appartenenti al Gruppo Carraro svolgono attività di Holding e si occupano pertanto dell'acquisto, gestione, possesso e vendita di titoli azionari, obbligazionari e altre quote o titoli simili, nonché di partecipazioni o interessenze in altre società. Le stesse svolgono inoltre attività di finanziamento delle società partecipate e collegate e si occupano del loro coordinamento tecnico e finanziario nei limiti e nel rispetto della legge.

Le società del Gruppo Carraro svolgono altresì lavorazioni su stampati, ingranaggi e lavorazioni meccaniche nonché servizi di autotrasporto di cose e logistica in generale per conto di terzi.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la prestazione del servizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

2. Riconoscimento altri componenti positivi di reddito

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;

- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di “bilancia valutaria”, favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà

avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettrotensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile. La concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Gli effetti del diffondersi della pandemia nel 2021 non hanno determinato conseguenze di una qualche rilevanza sull'operatività complessiva dei clienti tali da pregiudicare la continuità dei flussi di incasso dalla vendita dei prodotti del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2021 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2020) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto lo stretto controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2022 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile potrà essere poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2021 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2021 nelle seguenti Aree di Business:

- Carraro Drive Tech (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettrotensili, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti;

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai due settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono espone nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2021 e 2020.

a) dati economici

2021 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	535.203	131.562	-22.807	643.958
Vendite terzi	511.595	127.974	4.389	643.958
Vendite correlate	-	-	-	-
Vendite interdivisionali	23.608	3.588	-27.196	-
Costi operativi	499.095	129.359	-19.169	609.285
Acquisti di beni e materiali	345.746	89.688	-22.811	412.623
Servizi	84.835	13.868	2.466	101.169
Utilizzo di beni e servizi di terzi	17.653	2	-17.468	187
Costo del personale	68.774	15.314	17.277	101.365
Amm.ti e sval.ni di attività	16.825	1.879	1.832	20.536
Variazioni delle rimanenze	-33.431	13.609	-1.697	-21.519
Accantonamenti per rischi	2.499	903	1.154	4.556
Altri oneri e proventi	-3.359	-5.904	78	-9.185
Costruzioni interne	-447	-	-	-447
Risultato operativo	36.108	2.203	-3.638	34.673

2020 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	386.745	113.064	-21.131	478.678
Vendite terzi	366.786	108.869	3.016	478.671
Vendite correlate	-	-	7	7
Vendite interdivisionali	19.959	4.195	-24.154	-
Costi operativi	361.704	113.137	-8.326	466.515
Acquisti di beni e materiali	233.107	74.539	-19.721	287.925
Servizi	57.420	11.376	2.638	71.434
Utilizzo di beni e servizi di terzi	12.661	-	-12.543	118
Costo del personale	59.530	14.163	15.516	89.209
Amm.ti e sval.ni di attività	16.639	1.971	1.842	20.452
Variazioni delle rimanenze	-14.463	14.579	-17	99
Accantonamenti per rischi	1.055	808	50	1.913
Altri oneri e proventi	-3.798	-4.299	3.902	-4.195
Costruzioni interne	-447	-	7	-440
Risultato operativo	25.041	-73	-12.805	12.163

b) altre informazioni

2021	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	24.702	3.451	2.854	31.007
Forza lavoro al 31/12	3.029	358	192	3.579
2020	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	20.376	2.007	-6.131	16.252
Forza lavoro al 31/12	2.944	331	180	3.455

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	%	31.12.2020	%
India	112.066	17,40%	70.764	14,78%
Nord America	62.915	9,77%	57.017	11,91%
Germania	60.730	9,43%	56.381	11,78%
Sud America	48.166	7,48%	28.574	5,97%
Turchia	36.084	5,60%	29.532	6,17%
Cina	33.310	5,17%	25.610	5,35%
Francia	31.608	4,91%	26.683	5,57%
Svizzera	30.931	4,80%	27.996	5,85%
Gran Bretagna	26.086	4,05%	15.542	3,25%
Spagna	14.620	2,27%	8.742	1,83%
Altre aree U.E.	38.625	6,00%	28.934	6,04%
Altre aree extra U.E.	13.275	2,06%	16.049	3,35%
Totale estero	508.416	78,95%	391.824	81,86%
Italia	135.542	21,05%	86.854	18,14%
Totale	643.958	100,0%	478.678	100,00%
di cui:	-	-	-	-
Totale area U.E.	281.125	43,66%	207.595	43,37%
Totale area extra U.E.	362.833	56,34%	271.083	56,63%

Nota: a seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica, i dati 2020 sono stati riesposti.

b) valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI
Italia	341.824	367.522	485.939	383.548
Nord America	254	2	234	1
Sud America	14.215	2.809	10.481	2.963
Asia (India, Cina)	130.696	53.972	114.512	47.362
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	107.167	-180.107	-47.126	-202.437
Totale	594.156	243.948	564.040	231.437

c) investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Italia	22.225	20.241
Nord America	-	2
Sud America	350	155
Asia	9.377	4.321
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-945	-8.469
Totale	31.007	16.250

5. Operazioni non ricorrenti e altri eventi straordinari**a) Operazioni non ricorrenti:**

Al 31 dicembre 2021 sono presenti le seguenti operazioni non ricorrenti relative alla ristrutturazione della controllata Carraro Argentina S.A. e alla liquidazione della controllata Carraro Drive Tech do Brasil.

31.12.2021	COSTI DEL PERSONALE	VARIAZIONI DELLE RIM.ZE	ACC.TO RISCHI E ONERI	ALTRI ONERI E PROVENTI	EBIT	ANTE IMPOSTE	IMPOSTE	MINORITY	NETTO
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>									
Carraro Drive Tech do Brasil	304	304	-	435	1.043	1.043	-355	-	688
Carraro Argentina S.A.	-	-	100	-	100	100	-30	-	70
Totale	304	304	100	435	1.143	1.143	-385	-	758

b) Altri eventi straordinari:**Argentina - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29**

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei 3 anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali della partecipata Carraro Argentina Sa sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci della stessa.

La misurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio di tale società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire dalla loro data di acquisizione originale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2021, gli effetti contabili di tale misurazione sono stati rilevati con le seguenti modalità:

- la misurazione delle poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dell'esercizio 2021, effettuata per tenere conto della variazione dell'indice dei prezzi di riferimento, è stata rilevata in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari (vedi voce di bilancio: C15 - Proventi (oneri) da iperinflazione).

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 cumulati al 31 dicembre 2021, oltre a dare evidenza degli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico.

Effetti – economia iperinflazionata Carraro Argentina (valori in migliaia di Euro):

EFFETTI PATRIMONIALI:	EFFETTI IAS 29:
TOTALE ATTIVITA'	1.076
TOTALE PATRIMONIO NETTO	720
TOTALE PASSIVITA'	356

EFFETTI ECONOMICI:	EFFETTI IAS 29:
1) Prodotti	4.114
2) Servizi	25
3) Altri ricavi	7
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	4.146
1) Acquisti di beni e materiali	2.595
2) Servizi	1.114
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	33
4) Costi del personale	748
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	434
6) Variazioni delle rimanenze	-
7) Accantonamenti per rischi e vari	57
8) Altri oneri e proventi	-33
9) Costruzioni interne	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	4.948
RISULTATO OPERATIVO	-802
10) Proventi e oneri da partecipazioni	-
11) Altri proventi finanziari	11
12) Costi e oneri finanziari	-26
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-88
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	-318
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-421
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.223
15) Imposte correnti e differite	112
RISULTATO NETTO	-1.335
16) Interessenze di pertinenza di terzi	-
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	-1.335
EBITDA	-368

6. Note e commenti**Ricavi e costi****A) Ricavi delle vendite (nota 1)****Analisi per settore di attività e per area geografica**

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4. e quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

B) Costi operativi (nota 2)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
ACQUISTI MATERIE PRIME	396.373	277.464
RESI MATERIE PRIME	-38	-34
A) ACQUISTI	396.335	277.430
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	1.326	1.164
UTENSILERIA DI CONSUMO	5.076	3.781
MATERIALE PER MANUTENZIONE	3.131	2.009
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	9.152	4.995
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-2.397	-1.454
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	16.288	10.495
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	412.623	287.925
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	61.105	37.615
B) FORNITURE DIVERSE	9.861	7.240
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	24.562	24.096
D) COSTI COMMERCIALI	687	723
E) SPESE DI VENDITA	4.954	1.760
2) SERVIZI	101.169	71.434
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	187	118
A) SALARI E STIPENDI	72.899	64.159
B) ONERI SOCIALI	18.516	16.032
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	5.055	4.264
D) ALTRI COSTI	4.895	4.754
4) COSTI DEL PERSONALE	101.365	89.209
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	17.313	17.128
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	3.226	3.284
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	27	-8
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	31	48
E) RETTIFICA AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	-57	
F) RETTIFICA AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	-4	
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	20.536	20.452
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-476	6.527
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-21.043	-6.428
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-21.519	99
A) GARANZIA	2.823	1.478
B) ONERI DA CONTENZIOSO	22	87
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	118	141
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.593	207
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	4.556	1.913
A) PROVENTI VARI	-7.192	-7.466
B) CONTRIBUTI	-102	-160
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	1.887	1.127
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-3.778	2.304
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-9.185	-4.195
9) COSTRUZIONI INTERNE	-447	-440

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	-	-
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	128	131
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	214	197
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	307	234
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	821	691
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	1	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.471	1.253
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-15.412	-11.191
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-520	-758
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-2.313	-2.537
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-18.245	-14.486
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-127	368
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	9	266
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	1.469	-278
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	1.351	356
A) RIVALUTAZIONI	-	113
B) SVALUTAZIONI	-	-1.619
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-1.506
A) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	318	-493
15) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	318	-493
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-15.741	-13.890

Gli oneri finanziari ammontano a 18,245 milioni di Euro rispetto a 14,486 milioni di Euro del 2020, con una variazione in aumento pari al 25,95%.

Si ricorda che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sui prestiti obbligazionari che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'*amortized cost*.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2021 sono attive per 1,351 milioni di Euro (0,1% sul fatturato) rispetto ad un valore positivo di 0,356 milioni di Euro (0,1% sul fatturato) al 31 dicembre 2020.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie e i proventi da partecipazioni si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica Santerno S.p.A.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 "Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari".

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
IMPOSTE CORRENTI	4.075	2.037
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	5.607	1.963
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-1.298	-3.622
IMPOSTE DIFFERITE	-841	916
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	7.543	1.294

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'IRES, e al 3,90% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro S.p.A., SIAP S.p.A., Carraro International SE, Driveservice S.r.l. e Carraro Drive Tech Italia S.p.A. aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. L'opzione è valida per il triennio 2021-2023 per le società SIAP S.p.A., Carraro International SE e Driveservice S.r.l. e per il triennio 2019-2021 per la società Carraro Drive Tech Italia S.p.A.. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra gli oneri e proventi da consolidato fiscale.

Imposte differite

Sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	%	31.12.2020	%
Risultato ante imposte	18.932		-1.727	
Imposta teorica	5.282	27,90%	-482	27,90%
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	2.589	13,68%	4.429	-256,46%
Redditi non imponibili	-	0,00%	-915	52,98%
Riallineamento avviamento Carraro Drive Tech Italia	-1.077	-5,69%	-	0,00%
Altre imposte differite attive non contabilizzate	-	0,00%	373	-21,60%
Imposte differite su perdite fiscali non contabilizzate	1.686	8,91%	444	-25,71%
Differenza aliquota entità estere	-176	-0,93%	-167	9,67%
Imposte su capital gain	-	0,00%	881	-51,01%
Imposte su distribuzione dividendi	524	2,77%	392	-22,70%
Crediti d'imposta esercizi precedenti	-40	-0,21%	-1.565	90,62%
Imposte esercizi precedenti	-1.245	-6,58%	-2.096	121,37%
Imposte ad aliquota effettiva	7.543	39,84%	1.294	-74,93%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state rilasciate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite attive per Euro 0,07 Ml.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 168,77 Ml. contro Euro 152,87 Ml dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	84.946	197.168	112.931	14.776	3.193	413.014
Fondo amm.to e svalutazioni	-28.343	-130.325	-85.244	-10.317	-	-254.229
Netto al 31.12.2019	56.603	66.843	27.687	4.459	3.193	158.785
Movimenti 2020:						
Incrementi	417	1.929	5.927	1.244	5.937	15.454
Decrementi	-90	145	-192	-95	-1	-233
Capitalizzazioni	1.431	1.352	632	67	-3.482	-
Effetto Iperinflazione Argentina	-	417	393	31	-266	575
Ammortamenti	-1.821	-8.401	-5.678	-1.228	-	-17.128
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	6	1	1	-	8
Differenza conversione cambio	-783	-2.349	-997	-157	-304	-4.590
Netto al 31.12.2020	55.757	59.942	27.773	4.322	5.077	152.871
Costituito da:						
Costo storico	85.414	193.684	116.390	15.324	5.077	415.889
Fondo amm.to e svalutazioni	-29.657	-133.742	-88.617	-11.002	-	-263.018
Netto al 31.12.2020	55.757	59.942	27.773	4.322	5.077	152.871
Movimenti 2021:						
Incrementi	1.771	9.614	8.458	1.863	7.934	29.640
Decrementi	-38	-142	-311	-174	-21	-686
Capitalizzazioni	523	1.567	2.563	25	-4.678	-
Variazione area di consolidato	-	481	272	50	-	803
Ammortamenti	-1.936	-8.186	-5.872	-1.319	-	-17.313
Riclassifiche	11	1.416	483	8	-1.956	-38
Svalutazioni	-	-20	-6	-1	-	-27
Differenza conversione cambio	951	1.448	969	80	79	3.527
Netto al 31.12.2021	57.039	66.120	34.329	4.854	6.435	168.777
Costituito da:						
Costo storico	88.815	211.476	129.960	16.654	6.435	453.340
Fondo amm.to e svalutazioni	-31.776	-145.356	-95.631	-11.800	-	-284.563

Al 31.12.2021 sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali beni in locazione finanziaria per Euro 3,5 Ml. e beni per diritti d'uso (IFRS16) per Euro 2 Ml.

I beni iscritti per diritti d'uso (IFRS16) risultano così ripartiti per singola categoria:

- Terreni e fabbricati: 0,82 Euro Ml.;
- Attrezzature industriali: 0,70 Euro Ml.;
- Altri beni: 0,52 Euro Ml.

Gli investimenti in terreni e fabbricati sono stati effettuati in particolare da Siap S.p.A., Carraro Finance SA e Carraro India Pvt. Ltd..

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd., Carraro Drivetech Italia S.p.A. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati da Carraro S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd., Carraro Drivetech Italia S.p.A. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso su impianti e macchinari sostenuti principalmente da Carraro S.p.A., oltre che agli incrementi di Carraro Drive Tech Italia S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Sugli immobili di Carraro India Pvt. Ltd. non gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere, mentre sui macchinari della stessa gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 20,26 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 45,3 Ml. contro Euro 46,9 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	38.294	12.126	1.292	27.210	4.894	-	83.816
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.500	-7.941	-1.122	-20.708	-1	-	-31.272
Netto al 31.12.2019	36.794	4.185	170	6.502	4.893	-	52.544
Movimenti 2020:							
Incrementi	-	-	48	566	184	-	798
Decrementi	-	-3.062	-2	-	-40	-	-3.104
Capitalizzazioni costi interni	-	3.062	-	616	-3.678	-	-
Effetto Iperinflazione Argentina	-	-	-	1	-	-	1
Ammortamenti	-	-1.510	-60	-1.714	-	-	-3.284
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diff. conversione Cambio	-	-	1	-116	156	-	41
Netto al 31.12.2020	36.794	2.675	157	5.855	1.515	-	46.996
Costituito da:							
Costo storico	36.794	12.127	1.339	28.200	1.515	-	79.975
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-9.452	-1.182	-22.345	-	-	-32.979

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	36.794	12.127	1.339	28.200	1.515	-	79.975
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-9.452	-1.182	-22.345	-	-	-32.979
Netto al 31.12.2020	36.794	2.675	157	5.855	1.515	-	46.996
Movimenti 2021:							
Incrementi	-	-	92	839	436	-	1.367
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	1.095	-	679	-1.774	-	-
Effetto Iperinflazione Argentina	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-1.350	-64	-1.812	-	-	-3.226
Riclassifiche	-	-149	-	111	38	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diff. conversione Cambio	-	38	-	119	-	-	157
Netto al 31.12.2021	36.794	2.309	185	5.791	215	-	45.294
Costituito da:							
Costo storico	36.794	13.075	1.432	30.156	215	-	81.672
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-10.766	-1.247	-24.365	-	-	-36.378

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni. I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e Impairment Test

i) Avviamento

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (CGU)	2021	Variazioni	2020
<i>Drivetech</i>	36.794	-	36.794
Totale	36.794	-	36.794

Le attività delle CGU "Drivetech" e "Agritalia", sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, e tenendo conto delle indicazioni e degli orientamenti fornite dai vari organismi preposti (ESMA, OIC, OIV, IVASS/ISVAP, Banca d'Italia), con i criteri applicativi qui di seguito riportati:

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito "CGU") è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole "CGU" considerate;
- ai fini dell'*impairment* test per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, così come per i precedenti esercizi, le "CGU" sono state identificate nelle due aree di business: "Drivetech" ed "Agritalia";
- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: i) il budget 2022 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2022; ii) proiezioni elaborate dal management per il periodo 2023-25, basate sulle informazioni più attendibili ed aggiornate in merito alla prevedibile evoluzione del business, avendo riguardo alle fonti esterne di informazione (IAS 36, par. 33) e alle differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari consuntivi (IAS 36, par. 34);
- la configurazione dei flussi di cassa è definita secondo una logica cd. "asset side", vale a dire prescindendo dai valori derivanti dalle attività di finanziamento (IAS 36, par. 51). Conseguentemente, tale configurazione di valore presuppone l'applicazione del criterio finanziario nella sua versione *unlevered*;

- l'attualizzazione è svolta sul fondamento di un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa (IAS 36, par. 55). Tra i rischi specifici si deve tener conto anche di quelli legati al contesto ambientale in cui l'attività è svolta e di quelli relativi all'*execution* del piano stesso;
- In considerazione dei risultati dell'analisi fondamentale condotta sulle CGU e dei rischi connessi al particolare «contesto macroeconomico» successivo alla diffusione della pandemia da Covid-19 e all'inasprirsi del conflitto russo-ucraino (caratterizzato da un generale innalzamento dei prezzi delle materie prime e dell'energia), si segnala che: (i) si è provveduto effettuare il *Test di Impairment* sulla base di un piano 2022-2025 «revised», depurando in via cautelativa i flussi attesi del *Business Plan* (approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 ottobre 2021) dei flussi di risultato «potenziali» connessi ai prodotti di sviluppo ingegneristico successivo al 31.12.2021 (c.d. prodotti di classe C); (ii) nella stima del tasso di sconto dei flussi sono state ripristinate le normali *assumption* relative al beta utilizzate nei *Test* antecedenti al 2020, in quanto, diversamente dallo scorso anno, le dinamiche di borsa non sono inficiate da ritardi nelle previsioni degli analisti in merito agli effetti della pandemia da Covid-19; (iii) per tenere conto degli effetti che gli attuali rischi di natura esogena potrebbero ingenerare sulla dinamica dei flussi attesi, l'*Impairment Test* è stato condotto applicando un ERP pari al 5%, più elevato rispetto a quello puntuale di Damodaran al 31.12.2021 (pari al 4,24%);
- le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio delle attività e non includono quindi i flussi finanziari derivanti da eventuali interventi di natura straordinaria;
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a «regime» che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico («g») è stato assunto pari a 1,5%;
- Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) impiegato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti delle singole *Cash Generating Unit* è stato stimato sulla base di informazioni desunte dall'analisi delle società comparabili di ciascuna *business unit*, così da riflettere la rischiosità propria di ciascun «settore» in cui opera Carraro. In linea con le scelte condotte nei precedenti esercizi, per ciascuna CGU si è misurato il grado di errore «storico» (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal *management* della Società. Tale errore, denominato «maggiorazione sul consuntivo», è stato determinato misurando lo scostamento percentuale tra fatturato ed Ebitda consuntivi al 31.12.2021 e quelli del *budget* utilizzato in sede di *Impairment Test* al 31.12.2020. Se lo scostamento percentuale medio evidenzia una sovrastima delle previsioni rispetto ai valori consuntivi, il margine di errore va aggiunto al *Wacc*, moltiplicando lo scostamento percentuale medio per l'*Ebitda Margin 2021*. Nel presente esercizio è emersa una maggiorazione sul consuntivo per il *Wacc* della CGU Agritalia, giacché i risultati del 2021 sono risultati inferiori alle attese del *budget*, mentre non è emersa alcuna maggiorazione sul consuntivo per il *Wacc* della CGU Drivetech. In coerenza con l'esercizio precedente e con il documento OIV del giugno 2012, si è inoltre considerata una seconda e ulteriore maggiorazione, determinata confrontando l'*Ebitda Margin* previsto nel Piano alla base dell'*Impairment Test* al 31 dicembre 2021 con quello previsto nel Piano alla base del *Test* al 31 dicembre 2020. Se il Piano 2021 presenta una marginalità operativa difforme da quella del Piano redatto per l'esercizio precedente, il margine da aggiungere al *Wacc* è ottenuto attraverso la media ponderata tra lo scostamento medio 2022-2025 e lo scostamento sul *Terminal Value* (ponderati per il peso relativo dei flussi analitici e del *Terminal Value* sul valore complessivo). Da tale calcolo può originare una maggiorazione al tasso impiegato, denominata «maggiorazione sui piani». Nel presente esercizio tale maggiorazione è applicata alla CGU Drive Tech e (sia pure molto limitatamente) anche alla CGU Agritalia.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna CGU:

	WACC
	Tasso di attualizzazione nominale
CGU Drivetech	10,10%
CGU Agritalia	5,92%

- Inoltre, al fine di verificare ulteriormente la tenuta dell'*Impairment Test* si è effettuata un'analisi di sensitività della differenza tra valore d'uso e valore contabile. Ciò è avvenuto:
 - i) tenendo conto della diversa rischiosità delle *Cash Generating Unit*;
 - ii) variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in via strumentale a fornire le informazioni integrative indicate dal par. 134, lett. f), del Principio Contabile Internazionale IAS 36.
 In particolare sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili:
 - *WACC*: incrementato, alla luce dell'andamento dei tassi di mercato, di 25 bp e 50 bp e determinazione del tasso che azzerava la differenza tra *Enterprise Value* e *CIN*;
 - Tasso di crescita a regime (g): riduzione di 25 e 50 bp;
 - *EBIT*: ridotto del 5% e del 10% e calcolo della riduzione percentuale che azzerava la differenza *Enterprise Value-CIN*;
 - Fatturato: riduzione del fatturato del 10%.

È stato inoltre verificato l'effetto prodotto dalla variazione congiunta di alcuni dei parametri sopra indicati.

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare sono evidenziati il tasso di attualizzazione e la riduzione dell'EBIT (per il periodo esplicito e flusso terminale) che pareggiano i valori recuperabile e contabile:

	WACC	EBIT
CGU Drivetech	16,13%	-39,76%
CGU Agritalia	7,92%	-33,85%

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Carraro S.p.A e per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione a progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati sulla base del costo sostenuto.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro S.p.A., e Carraro Technologies India Pvt. Ltd..

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro S.p.A..

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021 l'impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 4,74% del fatturato. Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,76 MI.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2020	755	755
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Variazione cambio conversione	-	-
Valore al 31.12.2021	755	755

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti presso i comuni di Campodarsego e Maniago.

Partecipazioni (nota 9)

Partecipazioni in società collegate

Alla data di approvazione del presente bilancio, l'ultimo bilancio disponibile di Enertronica Santerno S.p.A. è quello al 30.6.2021, preso come riferimento per la valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2021. La partecipazione è stata completamente svalutata per adeguarla al valore del Patrimonio Netto pro-quota, che risulta comunque inferiore rispetto al fair value delle azioni alla data del 31 dicembre 2021.

Denominazione	Sede legale	Società tramite	Capitale sociale		Numero azioni Quote possedute	Utile (perdita) 31.12.2021 (ctv. Euro)	P. Netto Consolidato 30.6.2021 (ctv. Euro)	Quota diretta	Valore di carico Partecipazione 31.12.2021
			Valuta	Importo					
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro S.p.A.	EUR	784.988	793.200	n.d.	(5.873.812)	10,10%	-
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro International SE	EUR	784.988	795.600	n.d.	(5.873.812)	10,14%	-

Attività finanziarie (nota 10)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	4.263	4.263
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	774	1.122
CREDITI E FINANZIAMENTI	5.037	5.385
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	113	147
DISPONIBILI PER LA VENDITA	61	61
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	174	1.838
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	5.211	7.223
VERSO PARTI CORRELATE	700	1.031
VERSO TERZI	674	763
CREDITI E FINANZIAMENTI	1.374	1.794
ATTIVITA' FINANZIARIE A VALORE CORRENTE	-	815
FAIR VALUE DERIVATI	764	209
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	364	272
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.128	1.296
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.502	3.090

Crediti e finanziamenti non correnti

I crediti e finanziamenti verso terzi non correnti includono principalmente al loro interno la quota a medio/lungo termine (Euro 0,77 Ml.) del credito verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e il fabbricato relativo allo stabilimento produttivo argentino. I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine per 4,26 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Enertronica Santerno S.p.A.

I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente la quota a medio lungo termine dei depositi cauzionali nei confronti di clienti con cui le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali e in misura inferiore partecipazioni di minoranza.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono principalmente per Euro 0,3 Ml. alla quota a breve del credito finanziario verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno ed il fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina.

I crediti correnti verso parti correlate si riferiscono alla quota a breve del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno S.p.A.

Altre attività finanziarie correnti

Includono la quota a breve termine dei depositi cauzionali sopra citati e i derivati di "cash flow hedge" per Euro 0,76 Ml. L'importo si riferisce al *fair value* rilevato al 31.12.2021 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

DESCRIZIONE DIFFERENZE <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2020	Riclassifiche	Effetto		Differenza	Finale
			a C/E	a PN	Cambio	31.12.2021
ATTIVE:						
Ammortamenti	8.529	-	1.211	-897	-	8.843
Valutazione dei crediti	110	-	-	-	-	110
Valutazione attività/passività finanziarie	10	-9	-	-136	-	-135
Attualizzazione TFR	229	-	-	53	-	282
Accantonamenti a fondi	7.544	-	-400	-	28	7.172
Perdite fiscali	660	-	-67	-	-	593
Premi del personale	955	-	384	-	-	1.339
Altri	1.281	-10	-89	76	3	1.261
TOTALE	19.318	-19	1.039	-904	31	19.465
PASSIVE:						
Ammortamenti	-3.207	-	-224	-	13	-3.418
Perdite fiscali	360	-	-360	-	-	-
Valutazione attività/passività finanziarie	-9	9	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi	1.169	-	538	-	-64	1.643
Altri	210	10	-152	-	-	68
TOTALE	-1.477	19	-198	-	-51	-1.707
SALDO	17.841	-	841	-904	-20	17.758

Il valore contabile delle imposte differite attive nette iscritte al 31 dicembre 2021 è di Euro 17,8 Ml. (2020: Euro 17,8 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 25,1 Ml. (2021: Euro 28,7 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 6,8 Ml (2020: Euro 8 Ml).

Si è ritenuto di non iscrivere imposte differite attive sugli interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 26,8 Ml. (2020: Euro 28,4 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 6,4 Ml (2020: Euro 6,8 Ml.).

La voce "Ammortamenti" comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPII" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2021 è pari a Euro 6,7 Ml.

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
<i>CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI</i>	-	-
VERSO TERZI	4.446	4.274
<i>ALTRI CREDITI NON CORRENTI</i>	4.446	4.274
<i>CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI</i>	4.446	4.274
VERSO PARTI CORRELATE	1.501	1.378
VERSO TERZI	82.788	60.123
<i>CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</i>	84.289	61.501
VERSO PARTI CORRELATE	809	809
VERSO TERZI	42.417	32.379
<i>ALTRI CREDITI CORRENTI</i>	43.226	33.188
<i>CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI</i>	127.515	94.689

Gli altri crediti non correnti (Euro 4,4 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi, versamenti anticipati e crediti tributari maturati in India e Argentina.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti IVA	30.400	20.051
Crediti IVA a rimborso	-	500
Altri crediti tributari	1.186	824
Altri crediti tributari (agevolazione industry 4.0)	284	-
Crediti per imposte correnti	7.625	8.724
Crediti v/dipendenti	193	22
Crediti v/istituti previdenziali	403	362
Fondo svalutazione altri crediti	-	-
Altri crediti	2.326	1.896
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	42.417	32.379

Gli Altri crediti correnti verso terzi pari a Euro 42 Ml (Euro 32 Ml. nel 2020) sono aumentati principalmente a seguito dell'incremento dei crediti Iva.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021					31.12.2020				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno		Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
Crediti commerciali	10.868	854	73.463	-	85.185	5.988	1.141	55.596	-	62.725
Altri crediti	2	-	43.224	4.446	47.672	-	-	33.188	4.274	37.462
TOTALE	10.870	854	116.687	4.446	132.857	5.988	1.141	88.784	4.274	100.187

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 132,8 Ml. (Euro 100,2 Ml. nel 2020). Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2021 i crediti scaduti ammontano ad Euro 11,6 Ml. ed hanno per la maggior parte anzianità inferiore ad un anno.

È stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 0,8 Ml. (Euro 1,2 Ml. nel 2020). Inoltre, ai fini della verifica della recuperabilità delle posizioni iscritte al 31.12.2021 si è tenuto conto anche delle future prospettive di recuperabilità in linea con quanto disposto dal modello dell'IFRS 9.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali Vs. Correlate	1.501	1.378
NETTO CREDITI COMMERCIALI VS. CORRELATE	1.501	1.378
Crediti commerciali Vs. Terzi Correnti	83.684	61.347
Fondo svalutazione	-896	-1.224
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI VS. TERZI	82.788	60.123
Altri crediti Vs. Correlate	809	809
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. CORRELATE	809	809
Altri crediti Vs. terzi Correnti	42.417	32.379
Fondo svalutazione altri crediti	-	-
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. TERZI	42.417	32.379

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti correlate si riferiscono al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid S.p.A. e ai rapporti con Enertronica Santerno S.p.A.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidato	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	31.12.2021
F.do Sval. crediti commerciali	1.224	31	-344	-	-	-15	896
F.do Sval. altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.224	31	-344	-	-	-15	896

Rimanenze finali (nota 13)

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime	89.686	87.470
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	49.683	33.275
Prodotti finiti	20.847	15.748
Totale Rimanenze	160.216	136.493
Fondo Svalutazione magazzino	-18.579	-17.495
Totale rimanenze	141.637	118.998

Le rimanenze di magazzino presentano un saldo netto di Euro 141,6 Ml. rispetto a Euro 118,9 Ml. del 31 dicembre 2020. Stanti le positive prospettive di portafoglio il Gruppo ha effettuato una forte accelerazione sull'approvvigionamento delle materie prime e della merce in lavorazione ottenendo un valore complessivo delle rimanenze superiore a quello dell'anno precedente.

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2020	17.495
Accantonamenti	1.744
Utilizzi	-2.049
Differenze di conversione	135
Altri movimenti	1.254
Saldo al 31 dicembre 2021	18.579

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
CASSA	115	77
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	322.387	347.186
TOTALE	322.502	347.263

Al 31 dicembre 2021 sussistono disponibilità liquide vincolate che ammontano ad Euro 0,02 Ml. e sono riferibili a controgaranzie prestate in India a favore di Enti Pubblici locali.

Patrimonio netto (nota 15)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
1) Capitale Sociale	41.453	41.453
2) Altre Riserve	-18.073	5.993
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	378	-51
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-128	125
6) Riserva di differenze di conversione	16.787	9.619
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	10.610	-3.271
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	51.027	53.868
8) Interessenze di minoranza	9.512	9.347
TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.539	63.215

L'Assemblea degli azionisti di Carraro S.p.A. del 29 giugno 2021 ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2020 della Carraro S.p.A. pari a Euro 11.331.058,48 con la riserva disponibile da adeguamento valore beni materiali (FTA) e di non ricostituire il valore originale di quest'ultima.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 79.716.430 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52. La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2021 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

L'Assemblea degli azionisti di Carraro S.p.A. del 04 ottobre 2021 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 18.000.384,71, attingendo da utili a nuovo per Euro 13.505.986, da riserva straordinaria per Euro 1.247.810 e da riserva avanzo di fusione per Euro 3.246.588,71.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro -18,703 Ml., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 7,926 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni;
- Euro 6,661 Ml. relativi alla riserva legale;
- meno Euro 0,092 Ml. relativi alla riserva spese aumento capitale;
- Euro 5,966 Ml. relativi alla riserva avanzo da fusione;
- meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie;
- Euro 10,869 Ml. relativi ad altre riserve IAS;
- meno Euro 42,737 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Altre riserve IAS/IFRS

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,38 Ml.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva per Euro 0,13 Ml. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19 revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 "Principi contabili e criteri di valutazione".

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, positiva per Euro 16,79 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo e nelle altre riserve di capitali, così come di seguito dettagliato:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	Movimenti a conto economico complessivo riserve di utili	Movimenti a patrimonio netto riserve di capitali	Movimenti a patrimonio netto riserve di utili	Movimenti per variazione area	31.12.2021
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	9.619	266	8.225	-1.323	-	16.787
Riserva di conversione degli azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	9.619	266	8.225	-1.323	-	16.787

Interessenze di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle Interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

Si rileva che al 31 dicembre 2021 risultano rispettati tutti i parametri finanziari (parametri di tipo Incurrence Covenants) previsti dal regolamento del prestito obbligazionario (tipo senior unsecured) di Euro 180 milioni, scadenza gennaio 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT emesso a gennaio 2018, unitamente a quelli previsti sul prestito obbligazionario (tipo senior unsecured) di Euro 150 milioni, scadenza 2026, tasso fisso 3,75% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT emesso a settembre 2020.

Relativamente agli accordi con gli istituti di credito i parametri finanziari concordati sono stati rispettati.

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	325.499	324.433
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO</i>	126.021	149.114
<i>DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO A MEDIO LUNGO – IFRS 16</i>	-	930
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.149	150.044
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU DERIVATI TASSI INTERESSE NON CORRENTE</i>	127.170	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	452.669	474.477
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve</i>	23.643	16.670
<i>FINANZIAMENTI VERSO ALTRI</i>	2.593	6.274
<i>DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO – IFRS 16</i>	944	856
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	27.180	23.800
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE</i>	-	-
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI</i>	99	97
<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</i>	4.547	4.579
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.646	4.676
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	31.826	28.476

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2021 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

SOCIETA' <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2021
	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	
Carraro India Pvt Ltd	5.288	-	11.593	-	-	-	16.883
Carraro International	8.247	43	37.328	86	-	-	45.704
Siap S.p.A.	1.294	-	8.086	-	5.532	-	14.911
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	831	-	5.648	-	-	-	6.479
Carraro S.p.A.	7.940	-	57.748	-	-	-	65.688
Totale	23.600	43	120.403	86	5.532	-	149.665

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

SOCIETA' <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	EROGANTE	Importo a breve al 31.12.21	Importo a md/lg. al 31.12.21	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
Carraro India	HFDC	525	3.073	mag-26	6,75%	variabile	INR
Carraro India	Kotak Mahindra Bank Ltd	890	890	dic-23	7,35%	variabile	INR
Carraro India	Idbi Bank	475	237	giu-23	8,90%	variabile	INR
Carraro India	Federal bank	594	1.336	mar-25	8,40%	variabile	INR
Carraro India	Axis	1.025	1.159	dic-24	8,25%	variabile	INR
Carraro India	Icici	594	1.632	lug-25	8,80%	variabile	INR
Carraro India	Exim	1.186	3.265	lug-25	8,65%	variabile	INR
Carraro International	B.E.I.	8.290	37.414	gen-27	1,50%	fisso	EURO
SIAP	Banca di Cividale	405	102	mar-23	1,28%	variabile	EURO
SIAP	Banca di Cividale	418	5.225	gen-35	0,85%	variabile	EURO
SIAP	Banca di Cividale	156	3.594	gen-34	0,85%	variabile	EURO
SIAP	Banca Fucino	305	4.696	lug-26	1,40%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	1	-	gen-22	1,75%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	9	-	feb-22	1,75%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Banca Fucino	304	4.697	lug-26	1,40%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Selmabipiemme	17	-	ott-22	1,90%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Selmabipiemme	44	6	feb-23	1,92%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Selmabipiemme	46	18	mag-23	1,98%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Fraer Leasing	15	-	mag-22	1,75%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	77	63	ott-23	1,54%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	16	21	apr-24	1,54%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	14	20	mag-24	1,54%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	120	169	mag-24	1,54%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	8	12	mag-24	1,54%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	48	146	dic-25	1,56%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	121	498	dic-26	1,51%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Cassa Depositi e prestiti	4.375	30.625	giu-26	1,05%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Banca Fucino	304	4.696	ago-26	1,40%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Banca MPS	3.125	21.875	giu-26	1,50%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Selmabipiemme	2	-	mar-22	1,90%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Alba Leasing	134	552	dic-26	1,55%	variabile	EURO
TOTALE		23.643	126.021				

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7*, l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie (valori in migliaia di Euro)	31.12.2020	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	Variazione area di consolidato	Delta Cambio	31.12.2021
Finanziamenti passivi non correnti lordi	480.173	11.609	-35.435	471	204	234	457.256
Finanziamenti passivi correnti lordi	23.851	-33.032	35.435	-12	82	900	27.224
Totale Finanziamenti passivi	504.024	-21.423	-	459	286	1.134	484.480
Costo ammortizzato	-5.747	-	-	1.117	-	-	-4.630
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	4.579	-4.590	-	4.550	-	7	4.546
Passività finanziarie:	502.856	-26.013	-	6.126	286	1.141	484.396

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Obbligazioni non correnti	-325.499	-324.433
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	-325.499	-324.433
Finanziamenti passivi non correnti	-127.170	-150.044
Finanziamenti passivi correnti	-27.180	-23.800
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-4.547	-4.579
Debiti commerciali e altri debiti non correnti *	-	-
Passività finanziarie:	-158.897	-178.423
Crediti e finanziamenti attivi correnti	1.374	1.794
Altre attività finanziarie correnti	364	1.087
Attività finanziarie:	1.738	2.881
Cassa	115	77
Conti correnti e depositi bancari	322.387	347.186
Disponibilità liquide:	322.502	347.263
Posizione finanziaria netta **	-160.156	-152.712
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	5.037	5.385
Altre attività finanziarie non correnti	113	1.777
Leasing non correnti – IFRS16	1.149	930
Leasing correnti – IFRS16	944	856
Posizione finanziaria netta della gestione	-152.913	-143.764
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-446.370	-466.385
- correnti	293.457	322.621

* La voce Debiti commerciali e altri debiti non correnti non contiene debiti non remunerati che presentino una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito, quali ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi, né altri tipi di prestiti infruttiferi.

** Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4.3.2021

Si evidenzia, così come richiesto dall'orientamento ESMA del 4 marzo 2021 n° 32/382/1138, che alla data del presente bilancio il Gruppo deteneva un indebitamento indiretto e soggetto a condizioni relativo a:

- Passività previdenziali
- Importi relativi a "reverse factoring" (inclusi tra i debiti commerciali) per un importo pari ad Euro 5,5 ML.

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 31 ottobre 2021 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 2,187 milioni.

In settembre 2020 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 150 milioni, scadenza 2026, tasso fisso 3,75% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 31 ottobre 2021 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 2,502 milioni.

Il Gruppo Carraro dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 40,67 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 2,60 ML.

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 193,86 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 149,79 ML.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa: 1,10 – 2 %
- India: 7,50 - 8,50 %

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni rinegoziate con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
VERSO TERZI	2.281	62
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	2.281	62
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	2.281	62
VERSO PARTI CORRELATE	10	7
VERSO TERZI	206.618	140.393
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	206.628	140.400
VERSO PARTI CORRELATE	90	90
VERSO TERZI	47.648	56.284
ALTRI DEBITI CORRENTI	47.738	56.374
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	254.366	196.774

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.

Gli altri debiti correnti verso terzi sono così dettagliati:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti per IVA	15.016	10.144
Altri debiti tributari	677	593
Debiti v/istituti previdenziali	4.408	4.067
Debiti v/dipendenti	13.887	11.943
Irpef dipendenti e collaboratori	3.107	2.867
Consiglio di amministrazione	1.774	1.562
Altri debiti	8.779	25.108
ALTRI DEBITI CORRENTI	47.648	56.284

Si segnala che, con riferimento alla società indiana, è in corso un contenzioso fiscale a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al benchmark utilizzato per il transfer pricing e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di royalties e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società. Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali la Società ha classificato il rischio per alcuni rilievi come remoto e per alcuni come non quantificabile nell'ammontare.

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2021					31.12.2020				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti commerciali	23.087	706	182.816	19	206.628	12.288	905	127.165	42	140.400
Altri debiti	-	-	47.738	2.281	50.019	-	-	56.374	62	56.436
TOTALE	23.087	706	230.554	2.300	256.647	12.288	905	183.539	104	196.836

Debiti per imposte correnti (nota 18)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debito per imposte correnti	5.341	2.784
Debiti per imposte correnti	5.341	2.784

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
(valori in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Tfr secondo IAS 19 iniziale	7.728	8.197
Utilizzo del TFR	-944	-573
TFR trasferito ad altra Società	-138	-3.045
TFR trasferito da altra Società	138	3.045
Interest Cost	8	26
Actuarial Gains/Losses	256	78
Tfr secondo IAS 19 finale	7.048	7.728

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,44%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,75%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,813%. Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 01 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2021 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

(valori in migliaia di Euro)	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2021	6.991	7.112	7.133	6.965	6.913	7.188

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 2,7 Ml. (Euro 1,6 Ml. al 31.12.2020) si riferiscono al personale argentino, indiano e cinese.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidato	Variazione cambio	Finale 31.12.2021
FONDI PENSIONE E SIMILI	1.651	17	-13	-	1.064	2.719

Numero della forza lavoro

Il numero della forza lavoro è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Forza lavoro	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021
Dirigenti	27	3	30
Impiegati	711	6	717
Operai	2.045	-10	2.035
Interinali	672	125	797
Totale al 31.12	3.455	124	3.579

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Situazione finale
Quota non corrente						
1) GARANZIA	2.311	-	-	148	46	2.505
2) ONERI DA CONTENZIOSO	56	-	-	-	-	56
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	657	1.441	113	-	9	2.220
TOTALE	3.024	1.441	113	148	55	4.781
Quota corrente						
1) GARANZIA	10.309	2.815	-2.895	-1.403	88	8.914
2) ONERI DA CONTENZIOSO	314	18	-51	-	-6	275
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	1.071	90	-118	-	-45	998
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	4.115	3.986	-3.504	-	44	4.641
TOTALE	15.809	6.909	-6.568	-1.403	81	14.828

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 2,9 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 2,8 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso:

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Fondo ristrutturazione e conversione:

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Fondo 31.12.20	Incrementi	Decrementi	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.21
Carraro S.p.A.	81	-	-53	-	28
Carraro Drive Tech S.p.A.	-	-	-	-	-
SIAP S.p.A.	341	-	-	-	341
Driveservice S.r.l.	260	-	-	-	260
Carraro Argentina S.A.	389	90	-65	-45	369
TOTALE	1.071	90	-118	-45	998

Altri Accantonamenti:

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

7. Impegni e rischi

Alla data del 31 dicembre 2021 non risultano impegni e rischi.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

I principali azionisti della società Carraro SpA alla data del 31.12.2021, al netto delle azioni proprie, risultano essere: Fly Srl per l'89,01%, Finaid SpA per il 6,09% e altri azionisti per il restante 4,90%.

Carraro S.p.A. e tutte le società italiane controllate di diritto italiano, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24, sono indicati di seguito.

Parti correlate	Rapporti finanziari e commerciali			Rapporti economici					
	Attività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Altri proventi finanziari	Rett.di valore di attività finanziarie
Finaid S.p.A.	-	828	90	-	-	-	-	-	-
Enertronica Santerno S.p.A.	4.963	1.482	10	-	-	-	-	128	-
TOTALE	4.963	2.310	100	-	-	-	-	128	-

9. STRUMENTI FINANZIARI

9.1 Classi di strumenti finanziari e gerarchia fair value

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dall'IFRS 9 con riferimento al 31 dicembre 2021, confrontate anche con il relativo fair value:

31.12.2021 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE:					
Crediti e finanziamenti:					
5.1) Crediti e finanziamenti - quota non corrente	Crediti e finanziamenti	5.037			5.037
3.1) Crediti e finanziamenti - quota corrente	Crediti e finanziamenti	1.374			1.374
Attività finanziarie - Non derivati:					
5.2) Attività fin. disponibili per la vendita - quota non corrente	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	61			61
Attività finanziarie - Derivati:					
3.2) Derivati attivi - quota corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	764		764	
Altre attività finanziarie:					
5.2) Altre attività finanziarie - quota non corrente	Crediti e finanziamenti	113			113
3.2) Altre attività finanziarie - quota corrente	Crediti e finanziamenti	364			364
Crediti commerciali:					
2.1) Crediti commerciali correnti	Crediti e finanziamenti	84.289			84.289
TOTALE ATTIVITA'					
<i>di cui strumenti finanziari disponibili per la vendita</i>		92.002	-	764	91.238
<i>di cui strumenti finanziari detenuti per la negoziazione</i>		61	-	-	61
<i>di cui crediti e finanziamenti</i>		764	-	764	-
		91.177	-	-	91.177
PASSIVITA' FINANZIARIE:					
Prestiti Obbligazionari:					
1.1) Prestiti obbligazionari - quota non corrente	Passività al costo ammortizzato	325.499			325.499
Finanziamenti:					
1.2) Finanziamenti - quota non corrente	Passività al costo ammortizzato	124.516			124.516
1.2) Finanziamenti - quota corrente	Passività al costo ammortizzato	25.564			25.564
Leasing:					
1.2) Leasing - quota non corrente	Passività al costo ammortizzato	2.654			2.654
1.2) Leasing - quota corrente	Passività al costo ammortizzato	1.616			1.616
Passività finanziarie - Derivati:					
1.3) Derivati passivi - quota corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	99		99	
Altre Passività finanziarie:					
1.3) Altre Passività finanziarie - quota corrente	Passività al costo ammortizzato	4.547			4.547
Debiti commerciali:					
2.1) Debiti commerciali correnti	Passività al costo ammortizzato	206.628			206.628
TOTALE PASSIVITA'					
<i>di cui strumenti finanziari al costo ammortizzato</i>		691.123	-	99	691.024
<i>di cui strumenti finanziari detenuti per la negoziazione</i>		691.024	-	-	691.024
		99	-	99	-

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2021. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- budget di vendite in valuta estera;
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

a) valori nozionali

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale Valori Nozionali
Carraro SpA	-	1.064	1.064
Carraro Drive Tech	41.819	1.480	43.299
Carraro India	-	-	-
SIAP	3.836	1.106	4.942
Carraro China	-	-	-
TOTALE GRUPPO 31.12.2021	45.655	3.650	49.305

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (DCS) (1)		Swap (DCS) (2)	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro SpA	-	-	USD/EUR	gen-22
Carraro Drive Tech Italia Spa	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	feb-23	USD/EUR	gen-22
SIAP	USD/EUR	feb-23	USD/EUR	gen-22

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale
Carraro SpA	-	4	4
Carraro Drive Tech Italia Spa	758	-	758
Carraro India	-	-	-
SIAP	-99	2	-97
Carraro China	-	-	-
TOTALE GRUPPO 31.12.2021	659	6	665

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
FAIR VALUE/CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio	764	-99	209	-97

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro SpA	4	-	4
Carraro Drive Tech Italia Spa	220	538	758
Carraro India	-	-	-
SIAP	-45	-52	-97
Carraro China	-	-	-
TOTALE GRUPPO 31.12.2021	179	486	665

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei fair values di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I fair values al 31.12.2021 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio forward.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di fair value vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di fair value vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse**a) Valori nozionali e fair value**

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere contratti derivati su tassi d'interesse.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2021, così come richiesto dall'IFRS 13, descritto nel paragrafo 3.2:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Livello 2 31.12.2021	Livello 2 31.12.2020
Attivo		
Derivati attivi su cambi	764	209
Totale Attivo	764	209
Passivo		
Derivati passivi su cambi	99	97
Derivati passivi su tassi	-	-
Totale Passivo	99	97

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2021 ed al 31.12.2020) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points"

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle società controllate estere.

Saldi al 31.12.2021 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					118		180	
Altre att. fin. - derivati su valute					-1.407	-3.920	2.842	4.965
Altre att. fin. - derivati su tassi					-	-	-	-
Finanziamenti					-	-	-	-
Disponibilità liquide					224		-218	
totale effetto lordo	-	-	-	-	-1.065	-3.920	2.804	4.965
imposte (24%)	-	-	-	-	256	941	-673	-1.192
totale effetto netto	-	-	-	-	-809	-2.979	2.131	3.773
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					-530		880	
Finanziamenti	4.833		-725		-	-	-	-
totale effetto lordo	4.833	-	-725	-	-530	-	880	-
imposte (24%)	-1.160	-	174	-	127	-	-211	-
totale effetto netto	3.673	-	-551	-	-403	-	669	-
TOTALE	3.673	-	-551	-	-1.212	-2.979	2.800	3.773

Saldi al 31.12.2020 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					116		143	
Altre att. fin. - derivati su valute					-9	-1.903	290	1.419
Altre att. fin. - derivati su tassi					-	-	-	-
Finanziamenti					-	-	-	-
Disponibilità liquide					216		-166	
totale effetto lordo	-	-	-	-	323	-1.903	267	1.419
imposte (24%)	-	-	-	-	-78	457	-64	-341
totale effetto netto	-	-	-	-	245	-1.446	203	1.078
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					233		-45	
Finanziamenti	4.475		-671		-142	-	142	-
totale effetto lordo	4.475	-	-671	-	91	-	97	-
imposte (24%)	-1.074	-	161	-	-22	-	-23	-
totale effetto netto	3.401	-	-510	-	69	-	74	-
TOTALE	3.401	-	-510	-	314	-1.446	277	1.078

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

A seguito della fusione inversa della Società FLY Srl nella controllata Carraro Spa è stato rimborsato il finanziamento contratto da FLY Srl con BPM e finalizzato alla operazione di delisting, come ampiamente descritto in relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

In data 3 febbraio 2022 Carraro e il partner commerciale storico Claas hanno siglato un nuovo accordo per lo sviluppo e la produzione di trattori speciali nonché la fornitura di assali e ingranaggi per trattori. La collaborazione comprenderà anche il reciproco trasferimento di conoscenze e lo scambio di competenze nei settori del capitale umano e delle migliori pratiche in materia di sostenibilità.

Il data 31 gennaio 2022 il consiglio di amministrazione di Carraro Finance SA ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario, di tipo senior unsecured, garantito da Carraro spa, con un nominale dai 100 ai 120 milioni di Euro, taglio minimo 1.000 euro, tasso non inferiore a 2,75%, finalizzato al rifinanziamento del debito esistente, in particolare al rimborso del prestito obbligazionario da 180 milioni di Euro emesso nel 2018.

Vista la repentina ed inattesa evoluzione della situazione geopolitica internazionale, in particolare a causa dell'incertezza generata dallo scoppio della guerra tra Ucraina e Russia, in data 24 febbraio 2022 Carraro Finance SA ha ritirato l'offerta. Il management sta attentamente monitorando l'evolversi del conflitto; si segnala che il Gruppo non è presente nei territori coinvolti con società partecipate, non rappresentando mercati di sbocco particolarmente significativi dei propri prodotti.

Con riferimento agli eventi bellici appena citati, si rimanda anche a quanto descritto in relazione sulla gestione nella sezione "“Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2021”".

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 2427 C.C.

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da Deloitte & Touche S.p.A.

Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2021, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Revisione contabile		
- Carraro S.p.A.	241	352
- società controllate	352	380
Totale servizi di revisione contabile	593	732
Altri servizi		
- Carraro S.p.A.	98	-
- società controllate	-	115
Totale altri servizi	98	115
Totale corrispettivi	691	847

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI E DEI LORO STRETTI FAMILIARI

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31.12.2020	N.ro azioni acquistate	N.ro azioni vendute	Azioni Conferite in FLY Srl	N.ro azioni possedute al 31.12.2021
Mario Carraro		600.000	-	-600.000	-	-
Enrico e Tomaso Carraro*	dir. Possedute tramite Finaid S.p.A.	5.912.228	-	-	-2.137.588	3.774.640
		28.215.519	-	-	-23.524.459	4.691.060
Julia Dora Koranyi Arduini*		21.629.779	-	-	-21.629.679	100
FLY Srl		-	21.331.916	-	47.291.726	68.623.642
Enrico Gomiero		15.855	-	-15.855	-	-
Andrea Conchetto		11.700	-	-11.700	-	-

*I soci Enrico+Tomaso Carraro, Finaid Spa e Julia Arduini hanno conferito in Fly Srl complessivamente 47.291.726 azioni di Carraro Spa. A seguito dell'OPA, Fly Srl ha acquistato ulteriori 21.331.916 azioni, così per un totale di 68.623.642 azioni.

Allegato alle note esplicative del bilancio consolidato 31.12.2021**Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017** - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza):

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo Carraro ed incluse pertanto nel perimetro di consolidamento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2021:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.;

Somma incassata: Euro 35.038;

Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 50.810 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 68.479 Euro

Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/201, e dall'articolo 6 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104) per Euro 48.874;

Inoltre nel corso dell'esercizio 2021, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale covid e legge 104 covid. L'azienda ha inoltre anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria Covid e CIGO.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Italia S.p.A. - 05253180284

Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.

Somma incassata: 53.098 Euro

Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Italia S.p.A. - 05253180284

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 61.2421 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Italia S.p.A. - 05253180284

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 53.661 Euro

Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro Drive Tech Italia S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021, ha ottenuto sgravi contributivi (ARTT. 6 E 7 D.L. N. 104 DEL 14 AGOSTO 2020 - Legge 205/2017, articolo 6 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 - Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 162.200.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2021, la società ha usufruito di agevolazioni:

- Relative al personale: benefici INPS ed INAIL di ammontare pari a 582.499 Euro derivanti da indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale covid e legge 104 covid). Inoltre l'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria Covid.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Siap S.p.A. - 00074530932

Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E. (Fondimpresa)

Somma incassata: 36.453 Euro

Causale: Formazione del personale

La società Siap S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Legge 92/2012 art 2c 10 bis, articolo 6 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104) per Euro 94.683;

Inoltre nel corso dell'esercizio 2021, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

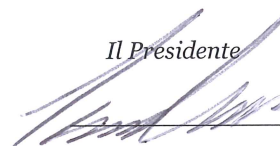
- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di INPS ed INAIL (indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio);
- Di altra natura: tra le varie si segnalano le agevolazioni tariffarie previste per le imprese a forte consumo di Energia Elettrica (imprese Energivori) come dal D.M. del 5 Aprile 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze.

La società Driveservice S.r.l. nel corso dell'esercizio 2021 ha usufruito di agevolazioni:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le agevolazioni INPS ed INAIL per indennità di malattia, permessi legge 104, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio

Data: 29 marzo 2022

Il Presidente



Enrico Carraro

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Carraro S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Carraro (il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carraro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carraro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Carraro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 6 aprile 2022